

Riforestazione
urbana e parchi:
ecco le novità!

Piazza Marconi
si farà secondo
il progetto Cioffi

Dehors, Comune
confuso e Piricelli
va avanti

N. 7 | ANNO XXVI | 16 APRILE 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU**BIANCO



Sviluppo turistico,
credere nel sogno



Fabrice Aragno sceglie
Aversa come set



Gli Sha' Dong
tornano ad Aversa



**NUOVA AGGRESSIONE E VECCHI INTERROGATIVI
IL CARCERE IMPOSTO**

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo

Tc colonna

Tc torace HR

Tc addome

Tc pelvi

Tc articolare

Angio TC

Tc con dentalscan

Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta

RM mammaria con e senza mdc

RM colonna vertebrale con
e senza mdc

RM addome con e senza mdc

Colangio RM

RM pelvica con e senza mdc

RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc

RM articolare con e senza mdc

RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria

Ecografia intemistica

Ecografia muscolotendinea

Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale

Mammografia 3D con Tomosintesi

I nostri orari

Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00

Sabato 8,30/13,00

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144

Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79

Fax 081 813 00 32

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

Lo Studio di Radiologia e Terapia Fisica SEEN si occupa di diagnostica per immagini e terapie riabilitative e funzionali. La diagnostica per immagini prevede il servizio di radiodiagnostica generale e speciale, il servizio di ecografia polispecialistica e diagnostica a mezzo TAC, Risonanza Magnetica Nucleare ad alto campo 1,5 tesla. La riabilitazione prevede elettroterapia, elettrostimolazione, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, training deambulazione e passo, esercizi posturali e respiratori, mobilizzazione vertebrale e articolare, rieducazione motoria anche domiciliare. Inoltre il Centro effettua Tecarterapia, Massoterapia, Trazioni scheletriche, Ionoforesi.



**NUOVA
RISONANZA MAGNETICA
L'ECCELLENZA
IN AMBIENTE RILASSANTE**



NEWS dal centro Seen

Da noi la prevenzione continua...

Il dott. Francesco Argano, radiosenoologo e specialista in radiodiagnostica, già responsabile dello screening mammografico Asl Na1 Centro, effettua visite senologiche con specifici esami diagnostici per la prevenzione del tumore al seno.

**NUOVA INDAGINE:
BIOPSIA MAMMARIA ECOGUIDATA**



ISTEROSALPINGOGRAFIA

L'isterosalpingografia è una metodica radiologica di validità diagnostica e clinica. E' uno degli esami principali per le donne che stanno eseguendo accertamenti per infertilità.



*da noi la
PREVENZIONE
CONTINUA...*

rivolgersi in sede.

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

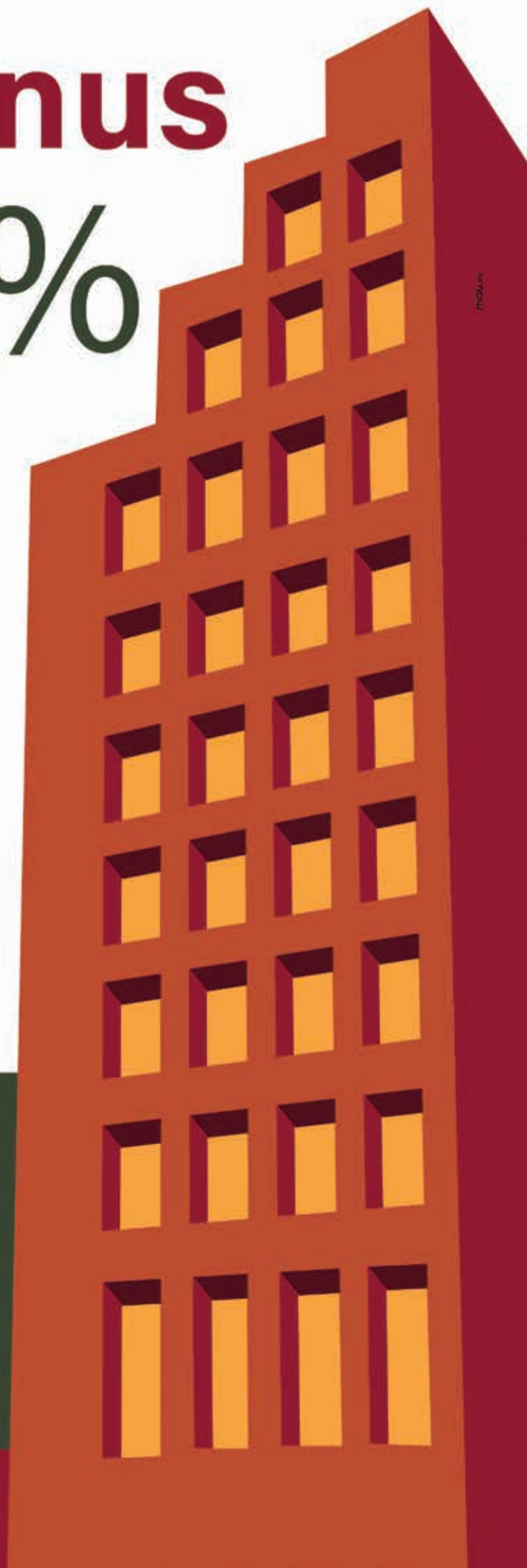
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

SOMMARIO

PRIMO PIANO 06

Ad Aversa una Via Crucis commovente

AMBIENTE 10

Riforestazione urbana e parchi: ecco le novità!

AVERSA 16

Da Casa dello Studente a sede di Polizia Giudiziaria

IL COMMENTO 20

A brillare ad Aversa è l'assenza della politica

LA NOTA 30

Capitolato d'appalto, Aversa fa eccezione?

PENSIERI 48

Abbiamo una vita, non sprechiamola a 'nciuciare

STORIA NOSTRA 54

Il notaio di Aversa ed il testamento della Regina

L'Editoriale

di Giuseppe Lettieri



Ripartire dalla scuola per arrestare il degrado

L'Italia è uno strano Paese. Il livello culturale, sociale scende sempre di più, e sembra che quJesto precipitare verso il baratro, verso il fallimento sia ormai un destino inevitabile. Forse è inutile continuare a ricordare che siamo stati la patria di Dante, di Leonardo, di Michelangelo, Caravaggio, Cimarosa, Rossini, Fermi, e tantissimi altri, che sono stati, nei loro diversi settori, fari per l'umanità. Inutile dire che nell'architettura, nella filosofia, nella musica, nella pittura e nelle arti in genere siamo stati trainanti per il mondo intero. Perché in tutto siamo stati, ma ora non lo siamo più! E così assistiamo sui social solo alla saga del degrado e ascoltiamo o meglio leggiamo notizie davvero allarmanti. Come il caso di una maestra sospesa per venti giorni per aver fatto recitare in occasione della Settimana Santa l'Ave Maria. Assurdo. Premesso che siamo per la scuola laica, va detto che i ragazzi in classe erano tutti cattolici, e tra l'altro frequentavano tutti il catechismo perché prossimi alla prima comunione, ma questo eccesso di zelo da parte del dirigente scolastico che l'ha sospesa noi vorremo vederlo in altre situazioni, come quando i ragazzi hanno atteggiamenti di maleducazione, filmano sfottò ai docenti o ad altri compagni di classi, e talvolta sconfinano addirittura in aggressioni. La scuola forse va rivista in molti suoi aspetti, a cominciare dall'approccio soprattutto

dei genitori, che ai nostri tempi davano sempre ragione ai professori e che oggi invece si schierano sempre dalla parte dei figli. Il vecchio detto "mazz' e panell' fanne 'e figli bell'. Panell' senza mazz' fann e' figl pazz'" dovrebbe tornare il faro illuminante dell'educazione. Senza sacrifici, senza severità si ottiene la pessima società odierna, di ragazzini in auto 50 che costano un botto, e che girano a vuoto non avendo alcuna meta. Così nasce la "malamovida", così nascono i tanti problemi che abbiamo in città, come la totale assenza di sicurezza. Ormai risse, scontri fa bande sono all'ordine del giorno. Ed ancora furti d'auto, saracinesche divelte, furti nei negozi e negli appartamenti sono aumentati a dismisura: la totale assenza di sicurezza, non solo è dovuta allo scarso presidio, per penuria di uomini e di mezzi, da parte delle forze dell'ordine, ma anche dall'assenza di severità. Certo non tutti i giovani sono così e ci sono, per fortuna, tanti ottimi genitori. Buona domenica!



nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSANO

Anno XXVI n° 7 - 16 Aprile 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
Tel. 081.198.14.930
Cell. 388.19.87.510

Periodico registrato
presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce
gratuitamente
nelle edicole
e nei locali pubblici

L'ULTIMO GRAVE EPISODIO AL "SAPORITO" RIAPRE IL DIBATTITO

Ex OPG: nuove aggressioni e vecchi interrogativi

La struttura poteva ritornare alla città, anche sotto forma di museo di criminologia e grande area verde. Mancano le Rems e aumentano i rischi per la Polizia Penitenziaria

► Giuseppe Lettieri

L'ultimo episodio di aggressione alle guardie di Polizia Penitenziaria, avvenuto una quindicina di giorni fa, all'interno della struttura carceraria ospitata oggi in quello che fu l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario "Saporito", riapre vecchi interrogativi e anche polemiche, non solo in città ma a livello nazionale, sulla soppressione degli Opg. Come in tanti sanno, con la chiusura di quelli che un tempo venivano chiamati manicomi criminali, dove venivano rinchiusi coloro che non solo venivano dichiarati folli ma si erano anche macchiati di gravi reati, alcune strutture furono riconvertite in carceri proprio come nel caso di Aversa. La città normanna deteneva il primato mondiale, poiché qui (in contemporanea, mese più mese meno, con Broadmoor in Inghilterra) fu istituito, nella



Il carcere "Saporito" di Aversa

seconda metà dell'Ottocento, il primo manicomio criminale al mondo. Del resto Aversa già aveva in città la presenza del primo manicomio civile italiano, la Real Casa dei Folli, ubicato nella Maddalena. Entrambi hanno avuto una grande importanza socio-economica per la città per circa due secoli. Il manicomio civile della Maddalena per effetti della legge Basaglia (1978), solo nella metà degli anni Novanta del secolo scorso fu definitivamente chiuso e la grandissima struttura è stata abbandonata e lasciata ad un triste ed inarrestabile degrado. Da oltre venti anni si parla di un recupero ma al momento di concreto non c'è nulla, se non un vergognoso abbandono. La soppressione dell'Opg Saporito, e degli Opg italiani, fu voluta, una quindicina di anni fa, da una commissione del Senato il cui presidente, il senatore Ignazio Marino che fu poi anche sindaco di Roma, perorò fortemente questa chiusura, che

6

Ad Aversa una Via Crucis commovente

Un Venerdì Santo particolare quello trascorso dalla città di Aversa anche per merito di una "Via Crucis" sentita, a tratti commovente. Il corteo è partito dal cortile della Parrocchia di S. Giuseppe Operaio seguendo questo itinerario: Rione Unra Casas (II lotto e I lotto), via Perugia, viale Europa, via F. Saporito, via Valente (Carcere), via F. Saporito, via Roma e piazza Municipio.



Il grande crocifisso dell'Addolorata di San Rocco ad ogni stazione è stato portato a spalla da un gruppo diverso di ragazzi, prima di essere consegnato ai prelati presenti per l'ultimo tratto da via Roma a piazza Municipio.

A presenziare alla funzione c'era il Vescovo di Aversa, Spinillo, accompagnato da diversi parroci. Presenti il Sindaco di Aversa Alfonso Golia ed il presidente del Consiglio comunale Roberto Ro-

mano. Il Vescovo, prima di augurare a tutti una serena Pasqua, ha chiuso dicendo: "Seguire la via della Croce significa seguire una vita nuova. Una vita fatta di giustizia, di fraternità, di generosità che non si lega alla necessità di dominare ma che, invece, è capace di servire. Ecco, tutto questo rappresenta per noi la resurrezione".



PRIMO PIANO

concretamente avvenne con la Legge 81/2014 che fissò al 31 marzo 2015 la chiusura degli Opg, anche se in realtà ad Aversa solo nel giugno del 2016 gli ultimi due “internati” o ricoverati lasciarono la struttura.

Ad Aversa il “Saporito” si trova in pieno centro urbano (il primo nucleo nasce inglobando il vecchio monastero e la chiesa di San Francesco da Paola) e si auspicava una destinazione diversa, ma con l’istituzione del Tribunale Napoli Nord nell’ex Castello Aragonese, la struttura venne destinata ad “ospitare” un carcere a custodia attenuata. Ora dopo l’aggressione (ma episodi del genere sono diffusi in tutte le strutture penitenziarie italiane) agli agenti di polizia penitenziaria da parte un soggetto detenuto con patologie psichiatriche, i sindacati denunciano la carenza nella nostra regione delle Rems (le strutture che dovrebbero ospitare coloro che un tempo venivano ospitati negli Opg), che forniscono anche assistenza psichiatrica e cure mediche e non solo sorveglianza e detenzione. Ma quello che emerge nell’episodio accaduto ad Aversa, non solo è la problematica a livello nazionale, ma anche quello che interessa direttamente l’intera comunità aversana. E così riaffiorano vecchi interrogativi e questioni che già in passato abbiamo ampiamente trattato da queste colonne. Era proprio necessario, dopo la chiusura dell’Opg, trasformare l’intera struttura in un carcere? Tenendo tra l’altro conto che da anni, secondo le normative vigenti, le strutture penitenziarie non si costruiscono più nei centri urbani ma in periferia e in posti non altamente urbanizzati come lo è la nostra Aversa. Non si poteva pensare ad una destinazione diversa? Eppure qualcuno ci pensò venti anni fa. La destinazione almeno del corpo centrale e dell’area dell’ex convento di San Francesco da Paola a Museo Nazionale di Criminologia, mentre alcuni reparti e la cosiddetta “staccata” potevano rimanere a struttura di custodia temporanea per i detenuti che dovevano presenziare ai processi nell’attiguo tribunale. Anche la grande area verde, sarebbe stata restituita alla cittadinanza, visto anche il poco verde che c’è ad Aversa. Ma di quel progetto e del sogno di una città diversa ne parleremo in uno dei prossimi numeri.

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

RAPINA A MANO ARMATA IN UN BAR E DUE FURTI IN PIAZZA MUNICIPIO

Allarme sicurezza, di giorno e di notte

“Sono mesi – ha dichiarato il sindaco Alfonso Golia - che chiediamo più uomini e più mezzi per le forze dell’ordine. Siamo pronti a scendere in piazza”

► Nicola Rosselli

Allarme sicurezza ad Aversa dove la delinquenza colpisce anche in pieno giorno con rapine ai danni di esercizi commerciali, per non parlare dei continui furti con danneggiamento di autovetture. Gli aversani sono esasperati, ma, soprattutto, impauriti anche a camminare per strada. E’ di qualche giorno fa una rapina ai danni di un bar da parte di un ventunenne con il volto coperto da una mascherina chirurgica e armato di due coltelli, arrestato dai carabinieri. Il giovane, pochi istanti prima, aveva rapinato un bar nella centralissima Piazza Vittorio Emanuele ad Aversa.

Erano da poco passate le 7,00 quando il ventunenne, che si stava allontanando a piedi intascando i 65,00 euro che si era prepotentemente fatto consegnare dal cassiere del bar, è stato intercettato da due guardie particolari giurate che hanno immediatamente allertato i Carabinieri.

La pattuglia del nucleo operativo e radiomobile della locale compagnia, coordinata dal capitano Ludovico Paterni, è subito intervenuta. Alla vista dei militari dell’Arma, il rapinatore ha cercato di scappare innescando così un inseguimento a piedi, protrattosi sino a via Lennie Tristano, dove, opponendo non poca resistenza, è stato bloccato e perquisito. Addosso gli sono stati trovati un pugnale e un coltello a serramanico entrambi della misura di 30 centimetri, occultati nelle tasche dei pantaloni, e la somma di 65,00 euro, bottino della rapina. Per lui si sono aperte le porte della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere.

Come se non bastasse, la notte successiva, ad essere presi di mira il “Baroma”



Aversa, il baroma preso di mira dai ladri

ed il “Pizzo Sweet” nella centralissima piazza Municipio a pochi passi dalla casa comunale. I soliti ignoti, ad operare quasi certamente la stessa banda in entrambi i casi, hanno agito con lo stesso modus operandi. Hanno alzato le saracinesche degli esercizi commerciali con l’ausilio di un crick. Una volta dentro, per quanto riguarda il bar hanno portato via sigarette. Discorso diverso per l’altro locale dove, non avendo trovato nulla da rubare, hanno danneggiato la cassa causando un danno di circa tremila euro. Sono stati acquisiti i filmati delle telecamere presenti in zona, ma così come è avvenuto per il campo di calcetto scomparso in via Guido Rossa, non si riuscirà a risalire ai colpevoli.

“Sono mesi – ha dichiarato il sindaco Alfonso Golia - che chiediamo più uomini e più mezzi per le forze dell’ordine. Siamo pronti a scendere in piazza, coinvolgendo la cittadinanza. Si lavora con arme spuntate, i sacrifici delle forze dell’ordine sono enormi, ma i territori da controllare sono estesi con criticità complesse. Il Governo deve darci risposte”. Dall’opposizione Gianluca Golia ha affermato: “Le rapine ed i furti sono sempre più all’ordine del giorno in città. Purtroppo, le congiunture economiche particolari ed il disagio sociale hanno reso questi malsani gesti unici espedienti per poter fare soldi. Aversa, geograficamente posizionata a ridosso della provincia a

nord di Napoli, spesso rappresenta un facile “bancomat” per questi malviventi e i poveri cittadini aversani spesso ne pagano le conseguenze. Da sempre ho chiesto uno sforzo maggiore affinché l’Amministrazione facesse sentire, a gran voce, l’esigenza di maggiori controlli del territorio da parte delle forze dell’ordine che, nonostante il numero esiguo di uomini e mezzi, fanno uno straordinario lavoro. Sarebbe opportuno stilare con gli organi istituzionali un vero e proprio “Protocollo Aversa”, dove, oltre ad un controllo degli eventi legati alla mala movida, venisse istituito un controllo agli ingressi della città, anche con l’ausilio di una video sorveglianza all’avanguardia”.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

L'ASSESSORE CATERINO: "LE PROMESSE SARANNO MANTENUTE"

Riforestazione urbana e parchi: ecco le novità!

In arrivo nuove ed importanti alberate cittadine in grado di contrastare l'inquinamento. E la riqualificazione dei parchi sorprenderà tutti

► Caterina Esposito

Parchi e riforestazione urbana ad Aversa. Ne abbiamo parlato con l'assessore all'Ambiente Elena Caterino.

Qual è l'obiettivo al quale punta?

L'Assessorato all'ambiente nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita della città, nella convinzione che gli alberi possano contrastare i cambiamenti climatici in atto, ha chiesto ed ottenuto dalla Regione Campania più di cento tra alberi e cespugli di diverse specie mediterranee, con l'intenzione di piantarli nei parchi e in città. Abbiamo, infatti, iniziato la riforestazione urbana a partire dal parco Pozzi in presenza delle scuole con la messa a dimora di nuovi alberi, per poi procedere lungo diverse strade della città.

Sta già lavorando a dei progetti da mettere in atto?

Oltre al progetto inviato e approvato in Regione, abbiamo partecipato a diversi bandi presentando prestigiosi progetti, che sono stati approvati con successo, grazie ai quali avremo nuove ed importanti alberate cittadine, in grado di contrastare l'inquinamento. Avremo cento alberi, grazie ad un bando provinciale, che saranno piantati in più punti della città, colmando i vuoti. Grazie ad un altro bando avremo un franci smog con barriere vegetali, in grado di bloccare e neutralizzare gli inquinanti atmosferici. Parte dei fondi retrospettivi, che sono stati impegnati per la riqualificazione dei parchi, saranno utilizzati per piantare nuovi alberi nei parchi. In particolare, saranno piantati circa cinquanta nuove conifere che andranno a ripopolare l'ex pineta al parco Pozzi. Avremo, inoltre, un altro importante filare di alberi di giuda, leguminosa



Elena Caterino

"TANTO È STATO FATTO E TANTO ANCORA È IN PROGRAMMA. AVERSA NON È STATA MAI COSÌ GREEN"

adattabile e resistente ma nel contempo bella da vedere con i suoi spettacolari colori. Tra le iniziative più importanti in merito al verde, sono riuscita ad intercettare fondi per la riqualificazione dei parchi pubblici.

Come procedono i lavori nei parchi?

Sono partiti da alcuni mesi i lavori di riqualificazione dei quattro parchi cittadini, che saranno dei polmoni verdi fruibili a tutti. I lavori al parco Taglione

sono quasi stati ultimati. Sarà un parco con campo polivalente, parco giochi con pavimentazione antitrauma, aree verdi attrezzate, punto ristoro con tavoli picnic. Sono a buon punto anche i lavori al parco Balsamo dove nascerà un'area cani per il nostro impegno verso gli animali. Ci sarà il parco giochi con pavimentazione antitrauma, campo bocce, aree verdi attrezzate, punto ristoro, ripristino locali e bagni, rifacimento del teatro. A fine mese inizieranno contemporaneamente anche i lavori al Grassia e al Pozzi. Il parco Grassia sarà un parco bellissimo con area cani, area picnic e punto ristoro, rifacimento teatro, campo bocce, area cani, aree verdi attrezzate. Inoltre, una grande novità: ci sarà un'area con orti cittadini, perché ho voluto fortemente che fosse un parco a km 0; infatti, la

buvette avrà a disposizione solo prodotti biologici e a km 0. Un prestigioso progetto da me studiato nei minimi particolari insieme all'ufficio Verde Pubblico e all'agronomo comunale. Infine, il parco Pozzi sul quale puntiamo soprattutto come polmone verde in grado di neutralizzare gli inquinanti. Sarà un parco completamente riqualificato e fruibile a tutti. Purtroppo, è stato vandalizzato più volte da una baby gang; alcuni componenti della quale sono stati fermati dalle forze dell'ordine. Le aree vandalizzate, in attesa dei lavori sono state interdette e messe in sicurezza. Tra pochi giorni partiranno i lavori e sarà bellissimo. In tutti i parchi avremo il rifacimento degli impianti elettrici, idraulici e di irrigazione. Tanto è stato fatto e tanto ancora è in programma. Aversa non è stata mai così green.



LA METÀ CONSIDERALA UN REGALO

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%



INFO@NOVABLIND.COM



ZONA ASI - CARINARO (CE)



+39 0815047306



NOVABLIND.COM

I LAVORI DOVRANNO CONCLUDERSI ENTRO IL 31 DICEMBRE

Piazza Marconi si farà secondo il progetto Cioffi

Tanto verde in più e in un'area defilata ben 120 posti auto che andranno a compensare quelli che si perderanno nel restyling della piazza oggi adibita a tetro parcheggio

► Livia Fattore

“**P**iazza Marconi finalmente si farà”. Ad annunciarlo il vice sindaco plenipotenziario con delega, tra le altre, ai lavori pubblici, Marco Villano, che continua: “Era un mio pallino nel 2016 quando fui candidato a Sindaco. E’ stato un punto del programma elettorale e finalmente ci siamo riusciti. Sono dieci anni che la città aspetta quella piazza”. Villano, però, lancia anche un avvertimento: “Ma ora dobbiamo essere veloci perché i lavori devono finire entro il 31 dicembre di quest’anno”. Lavori che sarà possibile avviare grazie al via libera della Sovrintendenza al netto di piccolissime modifiche del progetto esecutivo già pronto, che prevede una spesa di 2,5 milioni di euro. Il progetto definitivo era stato redatto dall’architetto Gianluca Cioffi, quello esecutivo dal raggruppamento professionale Gioia e Terralavoro che lo ha integrato con tante aree a verde. Previsti, in un’area defilata ben 120 posti auto che andranno a compensare quelli che si perderanno nel restyling della zona centrale della piazza oggi adibita a tetro e triste parcheggio.

“Quindi, - spiega ancora il numero due dell’esecutivo aversano - mettiamo molto più verde che prima non c’era creando apposite aiuole. Ci sarà, inoltre, un angolo cultura con un noto artista che realizzerà un’opera che verrà collocata nella piazza”.

Rendere civile e fruibile questo luogo, cuore della storia aversana, è, infatti, il vero nodo da risolvere per cancellare una vergogna che si trascina da decenni senza che nessuna amministrazione ci presti un’attenzione particolare, ad eccezione di quella presieduta dal



Marco Villano

compianto Giuseppe Sagliocco. La piazza doveva essere oggetto di intervento grazie ad un progetto finanziato con fondi comunitari, ma svaniti per incapacità politica delle precedenti amministrazioni. Tra le altre cose, si vagheggiava, grazie ad alcuni sondaggi effettuati nella piazza, addirittura, di un parco archeologico che mirasse alla rivalutazione di una zona che aveva rappresentato l’insediamento principale dell’allora nascente prima Contea Normanna in Italia Meridionale, a ridosso del Castello di Rainulfo Drengot e della Cattedrale, nei primi decenni dell’anno Mille.

A prendere nuovamente in mano la situazione, anche grazie al recupero di risorse per 2,5 milioni di euro, sulle orme del suo predecessore Benedetto Zoccola, il vicesindaco Marco Villa-

no partendo da un progetto già presente. Si tratta di un progetto redatto dall’architetto Gianluca Cioffi che fu anche approvato dalla Giunta Sagliocco nel febbraio del 2015. Ma il suo successore, Enrico de Cristofaro, lo cancellò dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il finanziamento fu dirottato su altre opere. Cosa prevedeva questo progetto dell’architetto Cioffi? Una parte della pavimentazione doveva riportare lo spartito dell’Inno Patriottico della Repubblica Napoletana del 1799 composto da Domenico Cimarosa. Inoltre, una parte della stessa piazza, come già detto, dovrebbe, in ogni caso, ospitare parcheggi a raso perché la zona ne necessita.

“Nel suo complesso, l’area in oggetto è pensata come elemento baricentrico di raccordo delle differenti realtà presenti nel contesto urbano limitrofo. La piazza - si legge nella relazione del progetto - si configura con andamento irregolare, memoria del vecchio tracciato del Monastero di San Girolamo (ora in parte crollato e puntellato senza che se ne conosca ancora il destino prossimo se non che sarebbe passato nelle mani di un privato), che nel suo perimetro ospita una serie di parcheggi a raso i quali vengono sormontati da alberi di leccio preesistenti”. “Addentrandoci all’interno della piazza - continua Cioffi - è possibile individuare due differenti tipologie di pavimentazioni, mentre i salti di quota individuano le aree destinate a sosta e differenziate da quelle pedonali”.



NUOVA OPEL MOKKA

NATURA HYBRID CARATTERE 4X4



100 % INCENTIVI

SUZUKI È TUTTA **HYBRID**
PROVALA ANCHE **4X4**



- fino a **10.000 €** di vantaggi



THERMOHYBRID

Ultimi giorni di ecoincentivi **ROTTAMAZIONE**



Gianfico

AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina Autorizzata - Ricambi
Assicurazioni e Finanziamenti in sede

Seguici su:

COSTITUITO IL COMITATO DI GESTIONE: SPEZZAFERRI PRESIDENTE

Contratto di Sviluppo Turistico, credere nel sogno

Nell'accordo di programma progetti di supporto al turismo nei Comuni del Distretto Turistico Aversa Normanna, finanziati al 60 per cento a fondo perduto

► Livia Fattore

Costituito il comitato di gestione del Contratto di Sviluppo Turistico "Terra Normanna". Un nuovo passo in avanti per il tentativo di dare nuova linfa al centro storico di Aversa, prima contea normanna del Mezzogiorno d'Italia. Questo mentre sono ancora aperte le sottoscrizioni al contratto per tutti gli imprenditori che hanno un progetto esecutivo con investimento di almeno 1,5 milioni di euro tra quelli per la costruzione e gestione di alberghi, B&B, alloggi settimanali, parcheggi, strutture di somministrazione, attrezzature sportive e per il tempo libero, cinema, teatri e tutto quanto possa essere di supporto al turismo in senso lato, da realizzare nei Comuni del Distretto Turistico Aversa Normanna-Campania Felix (Aversa-Parete-Lusciano-Carinaro-Cesa-S. Arpino) e nei Comuni "limitrofi" (Trentola Ducenta-San Marcellino-Frignano-Casaluce-Teverola-Gricignano d'Aversa-Orta di Atella-Succivo nonché Giugliano in Campania).

Il Comitato di Gestione è formato da sette membri: Giovanni Spezzaferri – Presidente (anche Presidente del Distretto Turistico Aversa Normanna – Campania Felix), Guido Rossi – Vicepresidente (Coordinatore Economico), Romualdo Guida – Vicepresidente (Coordinatore Tecnico), Imprenditori: Mario Tozzi, Fabio Pellegrino, Michele Russo, Francesco Di Matteo.

Il programma esecutivo del Contratto sarà sostenuto da un Accordo di Programma che dovrà approvare il Masterplan contenente i Progetti Imprenditoriali (finanziati con circa il 60 per cento a fondo perduto, 15 per cento con prestito a tasso agevolato



Romualdo Guida

e con la dimostrazione bancaria del possesso del 25 per cento) nonché i progetti pubblici - finanziati col 100 per cento a fondo perduto.

“Si ricorda - ha dichiarato Romualdo Guida - che, come da normativa vigente, “se la documentazione contiene il progetto definitivo delle opere, degli interventi o dei programmi di intervento, l’approvazione dell’Accordo di Programma sostituisce ogni titolo autorizzativo prescritto”.

Ma cosa prevede il masterplan di Terra Normanna? “Innanzitutto, sono da rilevare le opere di restauro urbano nella zona tra via Santa Marta e via Drenogot dove è possibile contemperare la residenza con B&B e superfici commerciali al piano terra, aprendo i giardini all’uso pubblico e realizzando, così, percorsi pedonali che collegano il parcheggio di Porta San Giovanni con Piazza Marconi. Interessante anche quanto progettato

per gli immobili dell’Istituto Sagliano dove è prevista la realizzazione di una fattoria didattica, nonché la ristrutturazione di parte dei fabbricati per l’ampliamento della ricettività caritativa. Sono stati anche localizzati alcuni parcheggi privati che completano una rete cinematografica che percorre itinerari utili a raggiungere particolarmente il centro con bus elettrici. Sempre importante per il Contratto di Sviluppo Turistico sono le destinazioni d’uso particolari quali, per l’area ex Texas Instruments, dove è imposta la conservazione

dell’archeologia industriale costituita dagli immobili della ex fabbrica consentendo solo la ristrutturazione con destinazione ad albergo con sale convegni e ristorante con l’obbligo di rilasciare almeno il 30 per cento della superficie libera alla pubblica amministrazione per la realizzazione di un parcheggio smart.

Suggestiva la proposta per l’area dello Zodiaco e zone circostanti di ristrutturare gli immobili esistenti e di rifare le aree sportive aggiungendo un parco agricolo sportivo. Qui verrebbero realizzati ben due Club House con biolaghi molto suggestivi. Ma la cosa più interessante sarebbe la realizzazione del Parco Agri-Sportivo comprendente tutta la zona “dietro l’Ippodromo” con la realizzazione di un campo di golf a 9 buche e, probabilmente, anche a 18 buche sconfinando nei territori di Lusciano e Parete.

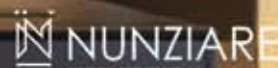


CECERE MANAGEMENT

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.
#sustainablefuture



ALTRI DUE IMMOBILI REGALATI AL TRIBUNALE

Da Casa dello Studente a sede di Polizia Giudiziaria

Villano: "Siamo convinti che il tribunale debba restare ad Aversa e per farlo deve avere gli spazi di cui ha bisogno. Dobbiamo potenziare il quarto tribunale d'Italia"

► **Francesco di Biase**

Con delibera n.151 del 30 marzo la Giunta comunale di Aversa ha stabilito di "modificare la dichiarazione di pubblico interesse relativa al complesso immobiliare sito alla via Filippo Saporito, ex Carcere Mandamentale, già destinato a Casa dello Studente, in uffici di polizia giudiziaria al servizio del Tribunale di Napoli Nord". Dunque il Comune, dopo aver acquisito definitivamente la struttura a patrimonio comunale con provvedimento di revoca del 2019 della convenzione con l'A.Di.S.U., è risultato beneficiario di un finanziamento di circa 2milioni di euro per il recupero dell'immobile "ex carcere mandamentale", per adeguarlo ad uffici di polizia giudiziaria.

Tale finanziamento rientra nell'ambito degli interventi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale con istituzione del CIS "Terra dei Fuochi". Quindi al fine di conseguire un efficace utilizzo delle risorse pubbliche, si è provveduto a richiedere il nulla osta all'Ufficio Regionale per il diverso utilizzo della struttura.

Sulla questione registriamo l'intervento del vicesindaco, nonché proponente in qualità di Assessore al Patrimonio, Marco Villano, il quale raggiunto al telefono, in una giornata fredda e piovosa, ha dichiarato: "L'arrivo del tribunale ad Aversa è stata una grande vittoria per tutta la città, e per la classe politica che in modo univoco ha lavorato ed esultato per questo eccezionale risultato. Una novità che ha cambiato il volto della nostra città, un cambiamento repentino che ha avuto bisogno di una fase di assestamento, che oggi possiamo dire essere terminata. Inizia quindi la seconda fase, quella in cui il



La Casa dello Studente

Chiesti al Ministero finanziamenti per riqualificare a uffici giudiziari anche San Domenico

quarto tribunale d'Italia occupi gli spazi di cui ha bisogno, ed è rispetto a questo contesto, alle leggi, e alle giuste istanze degli operatori e massimi funzionari, che abbiamo chiesto ed ottenuto un finanziamento dal Ministero volto a riqualificare gli immobili comunali come l'ex carcere mandamentale e ex San Domenico - che grazie al sindaco Ferrara diventò sede del giudice di pace - per uffici giudiziari. Tale progetto - spiega il vice sindaco - comprenderà oltre che la riqualificazione dei suddetti immobili anche una riqualificazione dell'area adiacente con il potenziamen-

to e la realizzazione su via Del Campo di nuove aree parcheggio. Siamo convinti che il tribunale debba restare ad Aversa e per farlo deve avere gli spazi di cui ha bisogno. Abbiamo il compito di mantenere e potenziare il quarto tribunale d'Italia per bacino d'utenza che insiste sul territorio aversano. Rappresenta un servizio importantissimo per tutti noi, oltre ad essere volano per l'economia cittadina". Una volta riqualificato l'immobile, la volontà di questa amministrazione, come conseguenza diretta del finanziamento ricevuto è

quella di "sottoporre all'Organo Consigliare la proposta di concessione al Ministero di Grazia e Giustizia del diritto reale d'uso a titolo gratuito, della durata di anni trenta, e del conseguente totale carico al Ministero della manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare".



Il complesso di San Domenico



NEW CLEAN

Pulizia e Disinfestazione



DISINFESTAZIONE



PULIZIA



DERATTIZZAZIONE



PULIZIA A VAPORE



SANIFICAZIONE



ALLONTANAMENTO VOLATILI

**DAI ALLA TUA AZIENDA
UN PROFONDO PULITO.
RISULTATI OTTIMALI
PER OGNI ESIGENZA.**



RAGGIUNGICI

I NOSTRI PARTNER



081 192 30 178



388 458 76 73



388 435 59 51



www.newcleansas.it



New Clean



SEDE LEGALE: Via Raffaello, 19
Trentola Ducenta



SEDE OPERATIVA:
Zona Industriale Aversa Nord - Carinaro

GLI ESERCENTI PRESENTANO 21 EMENDAMENTI AL NUOVO REGOLAMENTO

Dehors, Comune confuso e Piricelli va avanti

Situazione incredibile ad Aversa: sequestrati dehors per mancanza di autorizzazione ma molti esercenti hanno pagato l'occupazione di suolo pubblico

► Nicola Rosselli

Continuano le contravvenzioni da parte degli agenti della Polizia Municipale ai danni dei locali delle strade topiche della movida facendo rimanere alto il livello dello scontro tra i titolari degli esercizi commerciali e l'Amministrazione comunale che sull'argomento continua a non avere una visione (e, quindi, un'ipotesi di soluzione) unitaria. Nel fine settimana sono stati almeno tre, tutti in via Seggio (la strada della movida per antonomasia) multati per aver occupato suolo pubblico in mancanza della prescritta autorizzazione. Autorizzazione per la quale, in quasi tutti i casi, dopo la scadenza sarebbe stato chiesto il rinnovo senza un riscontro da parte dell'Amministrazione. Una situazione nella quale si troverebbero, stando ai titolari, la stragrande maggioranza dei locali aver-



Antonio Piricelli

sani. Titolari che, attraverso Confcommercio Caserta, F.I.P.E. Caserta, Commercio Centro Vivo, Condominio del Seggio e comitato Ristoratori Riuniti Aversa, hanno inviato al Sindaco, alla Giunta e ai Consiglieri comunali, dopo aver esaminato la bozza del nuovo regolamento sul quale sta lavorando l'Amministrazione, una nota con la quale comunicano ben 21 emendamenti che a loro dire sarebbero imprescindibili. "Per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico ad Aversa - ha dichiarato Raffaele Oliva, portavoce del Condominio del Seggio - abbiamo inviato all'Amministrazione gli emendamenti proposti dai commercianti

18

E l'opposizione chiede un Consiglio ad hoc

Mentre continua il braccio di ferro tra maggioranza e opposizione sulla bozza di regolamento destinato a uniformare l'istallazione di dehors in città, al punto che otto Consiglieri di opposizione chiedono un Consiglio comunale sull'argomento, si ripopola il dehors del bar di via Roma "La Brasilena" che era stato posto sotto sequestro per mancanza delle autorizzazioni necessarie. Una riapertura che è parsa come la conclusione dell'iter giudiziario avviato con il sequestro effettuato tempo fa. In realtà le cose non starebbero così giacché il giudice ha solo decretato la riconsegna del bene al proprietario ma non ne ha ancora autorizzato l'uso, cosa



che potrebbe avvenire o non avvenire dopo l'arrivo delle motivazioni date dal giudice per il rilascio del bene. Stando a quanto si è appreso nei diversi casi di intervento della Polizia municipale

finalizzati al sequestro dei dehors, che quelle strutture erano tutte prive delle autorizzazioni previste dal regolamento comunale disciplinante l'istallazione di gazebo e dehors approvato dal Consiglio comunale nel 2013, di conseguenza erano abusivi e il sequestro era un atto dovuto. Non c'è dubbio che a causa dell'emergenza creata dalla pandemia si sia data una autorizzazione ad installare queste strutture sul suolo pubblico saltando passaggi obbligati da regolamenti e norme comunali ma, considerando che quella emergenza non c'è più, non si può dare spazio alla illegalità permettendo l'occupazione di spazio pubblico senza alcun titolo autorizzativo.

Antonio Arduino

COMMERCIO

alla bozza di regolamento che dovrebbe disciplinare l'occupazione di suolo pubblico in città. Gli amministratori ci hanno espresso la loro volontà nel deliberare l'atteso regolamento in Consiglio comunale, si prevedono dunque tempi abbastanza lunghi e si teme per un nulla di fatto in vista della stagione estiva. La soluzione più veloce resterebbe quella di un'ordinanza sindacale che prorogasse tutte le concessioni di occupazione già ottenute fino al 31 dicembre di quest'anno". "Nello specifico - spiega Oliva - abbiamo chiesto di cancellare la limitazione dei servizi igienici: in pratica chi ha un solo bagno (e non due come in bozza) può ottenere l'occupazione di suolo ma senza servizio assistito, cioè come arredi d'appoggio per i clienti. La bozza, invece, concedeva l'occupazione solo a chi avesse due bagni, uno per il personale e l'altro per i clienti. Abbiamo modificato l'indicazione del numero di

**Villano e Sagliocco
vogliono trovare
un'intesa per
salvare la stagione**

tavoli e sedie prediligendo unicamente l'indicazione della metratura da occupare senza specificare il numero degli arredi. Abbiamo abolito il numero dei 180 giorni per l'occupazione permanente, precisando che la permanente è quella rinnovata ogni anno per l'occupazione e ogni due anni per i dehors. Abbiamo predisposto l'occupazione della carreggiata nel centro storico con la delimitazione dell'area occupata da fioriere o comunque arredi da cornice e tralasciando uno spazio minimo di 3,5 metri per il passaggio delle automobili. Abbiamo precisato che le occupazioni nei pressi dei luoghi di culto dovranno avvenire almeno a cinque metri dagli ingressi dei luoghi stessi e solo quando non vi è in corso attività di culto". Dall'amministrazione, soprattutto con gli assessori Marco Villano e Francesco Sagliocco si ribadisce la volontà di trovare un punto d'intesa e, soprattutto, di fare in modo di salvare la stagione estiva.

erregi
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLE IMPRESE

dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicoletta



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com

**Gianmarco
Esposito**
CONSULTING

D.Lgs.81/08

**SICUREZZA SUL LAVORO
E MEDICINA DEL LAVORO**

Dott. Gianmarco Esposito

Dott.ssa Sara Melvi



SCAN ME

✉ geconsulting.sicurezzaalavoro@gmail.com ☎ 393 504 4971 / 393 880 6853

LA LEGALITA' VA RISPETTATA MA ANCHE IL LAVORO DELLE PERSONE

A brillare ad Aversa è l'assenza della politica

Si vuole ampliare l'isola pedonale di San Paolo, ma, nel frattempo si revoca quella esistente. I commercianti bocciano il regolamento del Comune: è anno zero!

► Nicola Rosselli

La legalità va rispettata, ma vanno rispettati anche i sacrifici e il lavoro delle persone. Nessuno vuole trasformare Aversa in un mega bar con tavolini e ombrelloni ovunque, ma mi hanno abituato, nel corso dei miei pochi studi effettuati, che esiste anche la certezza del diritto. Ad Aversa, invece, siamo all'incertezza del diritto. Al gioco a rimpiazzino, a ordinanze fantasma con le quali si revocano isole pedonali senza che siano ancora pubblicate all'albo pretorio. Al palleggio da melina. Non si può non affermare il vero: la colpa di tutto questo è solo ed esclusivamente di una classe politica che gioca sulla pelle dei cittadini perché è incapace di decidere senza condizionamenti, tanto da far amministrare un settore così delicato, di fatto, ad un funzionario comunale. Una classe politica assente per scelta cosciente.

Il sindaco Alfonso Golia, nella giornata di venerdì 31 marzo, in sordina e non in pompa magna come aveva fatto al momento dell'istituzione solo qualche settimana fa, ha revocato l'isola pedonale di piazza San Paolo, dimenticando il proposito di voler consentire agli aversani di passeggiare liberamente tra la bellezza del centro storico normanno. "Ho revocato l'isola pedonale di piazzetta San Paolo - ha dichiarato il primo cittadino - perché abbiamo intenzione di ampliarla e consentire una maggiore fruizione delle strade del centro storico". Insomma, siamo alle comiche, per non dire allo psicodramma. Si vuole ampliare l'isola pedonale di San Paolo, ma, nel frattempo si revoca quella esistente. I locali che stavano tentando di ottenere nuovamente il permesso per mettere i tavolini in strada



Alfonso Golia

- **La politica non riesce a decidere**
- **immobilizzata dai capricci del Consigliere comunale di turno...**

sono stati costretti ad arrendersi e continuare a non lavorare così come stanno facendo da ormai tre mesi continuando a sopportare le spese di gestione. Al danno, poi, la beffa, nella serata di quel venerdì insieme all'isola pedonale sono scomparsi anche i controlli in zona da parte dei vigili urbani e le macchine in sosta vietata la facevano, quindi, da padrone.

Intanto, i commercianti bocciano la bozza del regolamento redatta dall'Amministrazione. "Nel corso della

riunione che abbiamo avuto con l'amministrazione comunale - ha dichiarato Lello Candia del comitato Aversa Centro Commercio Vivo - il vicesindaco Marco Villano ci ha presentato la bozza di questo nuovo regolamento. Allucinante, contro i gazebo contro l'occupazione di suolo pubblico per tavoli e sedie, contro una seria programmazione del nostro lavoro. Non sappiamo se andrà avanti. Noi apporteremo le nostre variazioni, ma siamo scettici. La situazione è grave, oramai sono diversi i gazebo sequestrati con denuncia penale. Non a caso abbiamo scritto al Prefetto di Caserta sperando in un suo intervento.

Non consentire, contrariamente a quanto sta facendo il governo nazionale, l'occupazione di suolo pubblico ai nostri tavolini danneggia non solo i locali di somministrazione, ma tutto il commercio cittadino. Il tutto per una interpretazione erronea della normativa di settore da parte di chi deve dare il proprio parere". Il riferimento è ad Antonio Piricelli comandante dei caschi bianchi aversani che, come ha affermato in una nota a sua firma, ritiene non possibile collocare i tavolini sugli stalli di sosta delle autovetture. Interpretazione non condivisa né dalla giurisprudenza di merito (Tar e Consiglio di Stato) né da quella di diritto (Cassazione). In questo scenario, a brillare è l'assenza della politica che non riesce a decidere perché immobilizzata da veti interni che non dipendono assolutamente da questioni di merito, ma solo dai capricci del Consigliere comunale di turno indispensabile per andare avanti e stare seduti su quella poltrona qualche mese in più e non tornare a lavorare.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



Il Paese “reale” ed il Paese “virtuale”

La percezione di una forte dicotomia tra il Paese “reale” e quello “virtuale” si fa sempre più insistente: si dibatte sui pericoli di un eccessivo e incontrollato sviluppo dell’intelligenza artificiale, di uno spasmodico uso dei “social media” da parte dei giovanissimi, per poi constatare che coloro che guidano le nostri sorti, ovvero gli attuali rappresentanti politici sia locali che nazionali, non ne disdegnano l’eccessivo utilizzo nell’elencare, in una sorta di campagna elettorale perenne, le cose che faranno di lì “a breve”. Di recente, il neo ministro dell’Istruzione Valditara ha riportato al centro del dibattito politico tematiche quali l’uso dei cellulari e l’adeguato vestiario da indossare in classe, lasciando in secondo piano il tema delle violenze che si perpetrano



Mariano Scutro

dentro e fuori gli istituti scolastici che non escludono, come i recenti fatti di cronaca locale testimoniano, coloro che dovrebbero essere l’esempio per le future generazioni, ovvero il “corpo docente”, troppo spesso realmente non adeguato in tema di modelli scolastici validi e alternativi da proporre alla futura classe dirigente del nostro Paese. In questo “humus” attecchiscono bene discorsi triti e ritriti che, anziché proiettarci verso il futuro, ci riportano pericolosamente al passato, in una continua deriva, in cui, senza alcun tipo di remora, si ammantano di verità assolute convinzioni etiche personalissime.

Emblematico, in proposito, il recente video fatto girare sui “social” dal consigliere comunale nostrano Mariano Scutro nel quale ricorda all’attuale

Lo Stato dovrebbe brandire la bandiera dell’inclusività a tutti i livelli, piuttosto che “disegnare confini dove ci sono orizzonti”

Ministro delle Infrastrutture, Salvini, che all’indomani dei risultati delle elezioni politiche sembrava relegato all’angolo, ma che, a ben vedere, sta dettando l’agenda politica del nuovo governo, che “i figli delle coppie gay sono belli al pari di quelli delle coppie

etero”. Più ancora del tema in sé, colpisce che si debba tuttora discutere dei diritti delle coppie gay e della loro prole, in una realtà in cui nel resto del mondo si cerca di dare risposte alle esigenze reali dei propri cittadini, mentre l’Italia sembra pericolosamente scivolare verso un rinnovato oscurantismo.

Si criminalizzano, taccianole come “non naturali”, da bandire su tutto il “globo terracqueo”, direbbe la Premier, pratiche rientranti nell’uso comune della quasi totalità dei Paesi Europei, dimenticando forse che da decenni esistono nel nostro Paese, legittimamente disciplinate, pratiche altrettanto “non naturali”, nell’accezione dei paladini delle pratiche “secondo natura”, come la “donazione di organi” e ancor più la “donazione di sangue” e questo a pre-

scindere dai precetti di alcune confessioni religiose, riconosciute dalla nostra Costituzione, come ovvia prerogativa di uno Stato laico come il nostro.

Quello Stato che dovrebbe dare risposte alle nuove esigenze che provengono dalla società, brandendo la bandiera dell’inclusività a tutti i livelli, piuttosto che “disegnare confini dove ci sono orizzonti”; quello che, dando corpo al principio egualitario che ispira la nostra carta costituzionale, non dovrebbe instillare quotidianamente nelle menti dei cittadini la logica “del noi e degli altri”; quello che, consapevole della propria laicità ed astenendosi perciò da ogni giudizio morale, non ricorre continuamente alle categorie dei “buoni e dei cattivi”, soprattutto non banalizzando i temi tra “una battuta e l’altra”.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie di Franco Terracciano

QUANDO NICOLA DE CHIARA ERA ASSESSORE...

Quando Nicola De Chiara faceva l'Assessore alla Cultura, la biblioteca comunale era attraversata dal rispetto e dalla voglia di mettere in ordine i faldoni e le carte antiche, meravigliose, che raccontano la nostra storia. C'erano, come al solito, pochi addetti all'epoca, ma un desiderio sincero di rinascita culturale, come sta scritto pure sulla lapide che si trova all'entrata di Palazzo Gaudio.

Dopo Nicola De Chiara è incominciato il periodo depressivo, che è arrivato flaccido fino a noi. La biblioteca comunale oggi fa solo tanto male al cuore, con nessuna organizzazione vitale e dominata dalla trascuratezza senza fine. Solo per questo il sindaco Golia dovrebbe andare a casa.

L'amore di Nicola De Chiara per la biblioteca comunale viene da lontano. Quando faceva l'Assessore alla Cultura, prese le ossa benedette di Gaetano Parente, commovente, illustrissimo primo sindaco di Aversa e fondatore della biblioteca comunale, e le calò delicatamente nel settore degli uomini illustri al cimitero. L'Assessore nostro fece fare pure un serio busto di Parente, che non viene onorato più neanche il Due Novembre e che viene ignorato dalla maggior parte degli aversani che vanno a trovare i loro defunti con ceri e rose rosse per te.

Per richiamare più persone in quel luogo santo, bisognerebbe infittire il settore degli uomini illustri con altre sepolture nobili, come quelle del filantropo Giacinto Sagliano, del giornalista e storico Giovanni Motti, del podestà e sindaco Luigi Andreozzi, del Ministro di grazia e giustizia Emanuele Caianiello, di Alfonso Gallo, che fondò l'Istituto per la patologia del libro, di Antonio Ruberti, Ministro dell'università e della ricerca, del giurista Enrico Altavilla. Se ci fosse stato ancora Nicola De Chiara al Comune avrebbe sistemato lì tutte quelle salme belle e oggi il nostro cimitero non sarebbe stato solo il regno dei morti, ma



Nicola De Chiara

De Chiara vuole bene alla biblioteca comunale e vola sulle accuse della gente sorretto da un anelito d'amore

anche quello della viva memoria che conforta i cuori e spinge a fare egregie cose. Acqua, grandine, vento, pericolo di uscire per strada, nulla fermava Nicola De Chiara quando faceva l'Assessore alla Cultura con in mano un talismano contro tutti i mali.

Quello fu un bel tempo per la città perché, oltre a districarsi nella politica locale piena di serpenti a sonagli, Nicola De Chiara dava alle stampe degli inediti di storia locale, frutto di ore passate negli archivi e mai con il copia e incolla, come "Aversa e i suoi casali nel Settecento. La carta del Fioravanti". E tra poco presenterà un lavoro straordinario, la storia mai raccontata di tutti i Sindaci di Aversa dall'Unità al Fascismo.

Certo, gli scenari attuali della politica locale sono pieni di nebbia cinerina,

però il popolo si è proprio scoccato di tutte queste giravolta dell'amministrazione Golia, di tutti questi volti di amministratori di pietra che, ormai, solo pochi riescono a visualizzare, di un cambiamento che non si riesce proprio a percepire sia nel centro storico sia nelle desolate periferie, dove le promesse sono solo bugie.

Non si sa ancora cosa succederà dopo "l'incidente di percorso" che ha portato un fantomatico centrosinistra aversano ad eleggere a sindaco Alfonso Golia, ma sul Comune devono ritornare uomini come Nicola De Chiara. Solo lui ad Aversa potrà riunificare il centrodestra, dove ha storici amici fidati, solo lui potrà portarsi dietro pure figure mediamente brave della sinistra, dove ha molte simpatie umane. Quando scende in piazza tutti lo chiamano per nome, Nicola, Nicola, e lui abbraccia il mondo, dà buffetti graziosi ai consiglieri comunali giovani di opposizione, di maggioranza e poi si apparta serio con il padre della promessa assessora. Riesce a parlare addirittura con Roberto Romano, attuale presidente del Consiglio comunale. Nicola De Chiara, infatti, ha grandi doti di mediazione. La sua buona parola ha salvato (per il momento) l'Amministrazione Golia. Ha fallito solo con il temerario tentativo di far riappacificare don Clemente Petrillo, parroco della Cattedrale, con i membri della Congrega di San Domenico ma per i miracoli non è ancora attrezzato.

Noi siamo sicuri che Nicola De Chiara contribuirà a mettere in piedi una grande coalizione di salute pubblica tutta tesa a salvare Aversa dai falchi pellegrini, dai porcellini, dalle talpe, dalle volpi, dai lupi mannari, dalle donne senza rossetto, dagli uomini che a tavola mangiano senza stile, da quelli che hanno studiato controvoglia al liceo classico, dalle quarantenni che, quando incontrano gli ex fidanzati, inciampano sui sampietrini e si riavviano nervosamente le ciocche dei capelli ballerini.



**Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici**

**Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro**



**SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363**

**VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI**

**SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00**

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

PER L'EX DEPUTATO AVERSANO UNA NOMINA PRESTIGIOSA

Centro Democratico, Grimaldi nel Consiglio

Il partito di Bruno Tabacci punta sul medico normanno: "E' importante avere un riferimento nel Consiglio Nazionale di un partito presente già da dieci anni"

► **Melania Menditto**

Nicola Grimaldi entra nel Consiglio Nazionale di Centro Democratico. A renderlo noto è l'ufficio stampa del partito. Centro Democratico, durante le elezioni del 25 settembre, era un'unica forza politica con Impegno Civico di Luigi Maio. Dopo la disgregazione di quest'ultimo, ha proseguito da solo con il suo presidente Bruno Tabacci e la segretaria Margherita Rebuffoni. Il Medico aversano ed ex deputato Nicola Grimaldi, già appartenente al partito, oggi è investito di una nuova nomina.

Si aspettava questa nomina?

Aspettata decisamente no. Sono stato nominato dalla Segretaria Nazionale Margherita Rebuffoni, insieme all'architetto Giovanni Morfino, candidato anche lui con Impegno civico ma sul collegio di Aversa alla Camera. Durante la campagna elettorale, come ha dichiarato anche la segretaria nazionale, c'è stata subito sintonia ed intesa. Insieme abbiamo condotto già tutta la campagna elettorale nel settembre 2022. Fortunatamente esistono delle persone che vanno a guardare il lavoro svolto durante i miei quattro anni e mezzo in Parlamento e hanno valutato come l'ho condotto. Quando mi hanno chiamato con Giovanni e ci hanno designato come le persone a cui fare riferimento sia nel consiglio nazionale e poi, anche territorialmente, è stata una bella sorpresa. Per me non è un'adesione ad un nuovo progetto ma dare seguito ad un lavoro già iniziato.

Quanto è importante che ci sia un esponente casertano nel Consiglio Nazionale del partito?

È importante perché è uno degli organi decisionali per quanto concerne la



Nicola Grimaldi

"Il mio progetto principale è sempre quello di valorizzare i nostri territori. In primis la Maddalena, il mio chiodo fisso"

politica del Centro Democratico, un partito che già è presente sulla scena politica nazionale e regionale da dieci anni. Hanno presentato delle liste nel 2013, nel 2018 e nel 2022. È significativo avere un riferimento in Consiglio perché aggrega tutte quelle persone che non si sentono rappresentati né dal Pd né dall'attuale centrodestra.

Quale sarà il Suo ruolo?

Non ho ancora un ruolo preciso nel Consiglio Nazionale ma penso che sarà presto definito dopo la riorganizzazione del partito. Hanno nominato due persone

anagraficamente e politicamente molto giovani quindi proprio per dare un impulso in più alla politica di Centro Democratico. Spero che questo ruolo possa aiutarci e aiutarmi a concretizzare qualche passo in più in Parlamento, anche grazie anche all'onorevole Bruno Tabacci, anche se è all'opposizione. Uno spiraglio che fino a qualche giorno fa non avevo. Ho lavorato tanto per il mio territorio, potrei citare o la Maddalena o tante piccole cose che avevo portato avanti e che stavo completando e tante le idee da presentare. Di questo ne ho parlato con i neo eletti del collegio aversano, ma non vedo volontà nel sedersi intorno ad un tavolo e lavorare, per cui è inutile

dialogare con loro. Credo di aver avuto una grande opportunità nell'aver come punta diamante Bruno Tabacci che è un maestro di politica data la sua veneranda esperienza parlamentare.

Cosa si aspetta da questa nuova esperienza?

Mi aspetto di continuare a dare risposte ai cittadini. Da quando la nomina è stata resa nota, davvero ho ricevuto tanti attestati di stima. Molti di quelli che mi hanno telefonato per congratularsi, lamentano di non avere un riferimento territoriale per un problema ma solo selfie, fotografie e partecipazioni che lasciano il tempo che trovano. I cittadini vogliono essere ascoltati e si aspettano delle risposte serie, anche dopo settimane o dopo mesi dalla richiesta ma si aspettano un riscontro.

Ha dei progetti in particolare?

Il mio progetto principale è sempre quello di valorizzare i nostri territori: quello casertano e aversano. In primis la Maddalena, il mio chiodo fisso.



Città di
AVERSA
Assessorato
all'Ambiente



in collaborazione con:



AVERSA continua a fare la differenza

CALENDARIO UTENZE DOMESTICHE

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì

LEGENDA



UMIDO

Rifiuti di origine organica



IMBALLAGGI MISTI

Metalli, plastica e confezioni Tetra Pak®



VETRO

Contenitori in vetro



CARTA E CARTONI

Imballaggi in cellulosa



SECCO RESIDUO

Rifiuti non riciclabili



PANNOLINI, PANNOLONI E TRAVERSE

Il servizio supplementare di raccolta pannolini, pannoloni e traverse è rivolto a famiglie con bambini al di sotto dei 3 anni ed alle famiglie con anziani e/o componenti affetti da malattie di lunga degenza. Gli aventi diritto dovranno scaricare l'apposito modulo dal sito dell'Ente, compilare il modulo in tutte le sue parti ed inviare all'indirizzo mail: callcenter@balestrieriholding.eu

Depositare le attrezzature, fuori alla propria abitazione, dalle ore 21:00 alle ore 24:00 del giorno indicato

Assessore all'Ambiente
Dott.ssa Elena Caterino

Sindaco
Dott. Alfonso Golia

RITORNIAMO SU UN DIBATTITO ESTREMAMENTE ATTUALE

Maternità surrogata, Romano spiega i “no”

In campo bioetico è ampiamente prevalente la posizione di contrarietà. Il no della Corte Costituzionale e la proposta di legge che la rende un reato universale

► Geppino De Angelis

Le cronache di queste settimane hanno riportato un dibattito molto vivace su omogenitorialità e maternità surrogata, detta anche gravidanza per altri (GpA). Facciamo chiarezza intervistando Lucio Romano, docente di Bioetica e già Senatore della Repubblica.

Prof. Romano, che cosa si intende per maternità surrogata?

È il procedimento per cui una donna mette a disposizione il proprio utero e porta avanti la gravidanza per conto di committenti, che possono essere single o coppie, sia eterosessuali (nella prevalenza dei casi) che dello stesso sesso. Esistono diversi tipi di surrogazione fino al coinvolgimento di più persone tra donatori di gameti (ovociti e spermatozoi) o di embrione, la coppia committente e la “gestante per altri” come viene correntemente definita la maternità surrogata.

Desiderare un figlio significa anche un diritto?

In campo bioetico le posizioni sono contrastanti. Comunque, è ampiamente prevalente la posizione di contrarietà. Ovvero desiderare un figlio non richiama un diritto. Ma è diritto, però, di un bambino avere una famiglia. La questione bioetica, nonché giuridica e biopolitica, verte su questa complessa coniugazione tra surrogazione di maternità e migliore tutela del minore.

Quali sono le motivazioni contro la maternità surrogata?

È una procedura che lede la dignità della donna e la irriducibile relazione interpersonale tra madre e figlio. Ridotta a un contratto, funzionale alle intenzioni dei committenti. Uno strumento per l’ottenimento di un altrui fine attraverso un



Lucio Romano

contratto tra le parti, stipulato tra adulti consenzienti. Si sfrutta la povertà e il bisogno di donne che, dietro pagamento o surrettizio rimborso spese, mettono a disposizione il proprio corpo in una situazione di sudditanza nei confronti della coppia committente. Né tantomeno una gravidanza solidale e altruistica potrebbe rappresentare un’esimente.

Qual è la posizione della Corte Costituzionale?

La Corte Costituzionale ha ribadito il divieto, penalmente sanzionato, di ricorrere alla maternità surrogata. Una posizione, ribadisce la Corte, che non corrisponde solo a norma di legge ma risponde a una logica di tutela della dignità della donna e mira anche ad evitare i rischi di sfruttamento di chi è particolarmente vulnerabile perché vive in situazioni sociali ed economiche disagiate.

E per quanto riguarda il minore?

Sempre la Corte Costituzionale ha osservato che l’interesse del minore è quello di ottenere un riconoscimento anche giuridico dei legami che nella re-

altà dei fatti già lo uniscono a entrambi i componenti della coppia, ovviamente senza che ciò abbia implicazioni quanto agli eventuali rapporti giuridici tra il bambino e la madre surrogata. Il giudice chiamato a pronunciarsi sull’impugnazione del riconoscimento del figlio naturale concepito mediante surrogazione di maternità è sempre tenuto a valutare comparativamente l’interesse alla verità e l’interesse del minore.

Passiamo all’aspetto politico. Quali sono le posizioni in campo?

A fronte di tematiche così eticamente sensibili, non è opportuna una dialettica su posizioni moralistiche o su uno scontro di bipolarismo etico. Alcuni sindaci hanno provveduto alla trascrizione di certificati di nascita di bambini nati all’estero con maternità surrogata ritenendo di non ottemperare alla circolare del Ministero dell’Interno. La circolare, recependo la Sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili, esclude l’automatica trascrivibilità di un provvedimento giudiziario straniero e dell’originario atto di nascita nel quale sia indicato quale genitore del bambino il genitore d’intenzione (genitore committente) oltre al padre biologico. Comunque è previsto il riconoscimento del minore attraverso l’istituto dell’adozione in casi particolari. Pur vietata in Italia la maternità surrogata, è in capo al magistrato decidere caso per caso.

E il Parlamento?

Alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati è stata calendarizzata la proposta di legge della maggioranza che rende la maternità surrogata un reato universale, cioè perseguibile anche se commesso all’estero. Le posizioni dei vari partiti sembrano confluire, almeno sul profilo teorico generale sulla contrarietà verso la maternità surrogata.



illuminiamo le tue idee
da cinquant'anni

A APRILE S.P.A.

**ILLUMINAZIONE - MATERIALE ELETTRICO CIVILE E INDUSTRIALE
 RISPARMIO ENERGETICO - DOMOTICA - SICUREZZA - CLIMATIZZAZIONE**

SEDE

Aversa, via Vito Di Iasi 89 - Tel. 081.890.88.63

FILIALI

Arzano, Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61
 Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66
 Benevento, Contrada Epitaffio/Statale Appia 7 - Tel. 0824.36.33.88
 Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06
 Quarto (Na), via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07
 Salerno - San Leonardo, Via Sabato Visco 10 - Tel. 089.33.36.24
 Salerno - Pellezzano, via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543

NUOVA APERTURA: Fondi (LT), via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80

COSTITUITO IL “COMITATO AVERSA AZZURRA” E SCELTO IL LOGO

La festa scudetto, anche Aversa si organizza

Scelti i soci fondatori, il Comitato si occuperà degli addobbi nelle strade. Parte la raccolta fondi che avverrà nei cosiddetti “punti azzurri”. Grande l’entusiasmo

► Antonio Treviglio

In concomitanza degli ottimi risultati che la squadra di Spalletti sta conseguendo in Europa, ma soprattutto nel campionato di calcio nostrano, si è costituito il “Comitato Aversa Azzurra”, per un momento di aggregazione, ma soprattutto di organizzazione, che ha visto convergere le varie associazioni già attive sul territorio e ovviamente tutti gli appassionati del Napoli calcio: abbracciando i più grandi d’età ed i tifosi più piccini.

Il Comitato curerà l’addobbo delle strade. E’ stato già individuato un primo step, che vedrà l’addobbo dell’arco dell’Annunziata e di tutta via Roma, ma altre strade potranno aggiungersi. Sono stati decisi i colori dell’addobbo con in testa, ovviamente, l’azzurro ed i colori della bandiera italiana.

Ogni persona coinvolta, con un piccolo o grande contributo, sta provvedendo a dare luce ma soprattutto colore alle strade, ai vicoli, ai balconi ed alle piazze della cittadina normanna.

Nei prossimi giorni seguiranno numerosi eventi ed incontri in giro per le arterie principali della città, poiché la raccolta dei fondi avverrà mediante appuntamenti giornalieri nei cosiddetti “punti azzurri” che verranno comunicati sul profilo Instagram: @comitato_aversa_azzurra, che vi esortiamo a seguire e a supportare.

Inoltre, vi invitiamo, ad esporre sui tutti i vostri balconi, i vessilli e bandiere, maglie e sciarpe azzurre: perché il calcio funge anche da catalizzatore sociale ed in questo caso anche da riscatto per Napoli ed i Napoletani.

Nell’incontro che si è tenuto l’11 aprile presso il baroma è stato costituito il Comitato con i soci fondatori che vi co-



Il logo realizzato da Giuseppe Cristiano



L’incontro presso il baroma

municheremo sul prossimo numero ed approvato il logo (che pubblichiamo a corredo dell’articolo) opera di Giuseppe Cristiano. Vi diamo appuntamento, dunque, in giro per la città con l’intento

di festeggiare nel migliore dei modi un traguardo storico, dopo una attesa lunga 33 anni. Ma anche a non perdere gli aggiornamenti che troverete su NerosuBianco e sugli altri mezzi di comunicazione. Per poter partecipare ma anche per avanzare le vostre proposte e le vostre idee non esitate a contattare i soggetti promotori: Carmine (3314416752), Matteo: (3343839251) ed Antonino: (3289548851). Forza Napoli!



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Ital Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER

S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**




Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

**CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA**



Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



**QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA**

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA

L'ALLIEVO DI GODARD HA VOLUTO VISITARE L'ARCHIVIO DELL'EX MANICOMIO

Ad Aversa arriva Fabrice Aragno

Il regista svizzero è autore di diversi cortometraggi di successo. Ci sarà sicuramente un seguito per Aversa anche se non sappiamo come e quando avverrà

► Francesco di Biase

Aversa sempre più ammirata, sempre più desiderata, sempre più attrattiva. Con i suoi vicoli e la sua storia, con il suo patrimonio artistico-culturale e, diciamoce la tutta, con la sua bellezza ci mette poco a suscitare interesse nei registi e nelle case di produzione cinematografiche. E, qualche giorno fa, ha fatto visita alla nostra cittadina, non un semplice regista, o produttore cinematografico, ma un pezzo da novanta del cinema alternativo, Fabrice Aragno, stretto collaboratore e allievo di uno che è considerato tra i più importanti esponenti del mondo del cinema di tutti i tempi: Jean-Luc Godard, regista, sceneggiatore, critico cinematografico, principale rappresentante della Nouvelle Vague, «la nuova onda», il movimento cinematografico francese nato sul finire degli anni Cinquanta, strettamente legato al Festival di Cannes, caratterizzato dall'eliminazione di ogni sorta d'artificio nella realizzazione delle pellicole: si girava alla luce del sole con una sola camera a mano, senza proiettori o costose attrezzature, con attori poco noti. A darne notizia il primo cittadino Alfonso Golia, che per l'occasione ha fatto da Cicerone per il regista d'oltralpe: «Ho accompagnato Fabrice Aragno, a lungo assistente alla regia e direttore della fotografia di Jean-Luc Godard, a visionare gli spazi che ospitano l'archivio storico dell'Ospedale Psichiatrico Civile all'interno del Complesso della Maddalena. Un sopralluogo importante, il quale rilancia con forza il valore identitario della nostra città legato a quei luoghi». A questo incontro ci sarà di sicuro un seguito rilevante per la nostra città, an-



Alfonso Golia con Fabrice Aragno

- **Ad Aversa gireranno le scene di un film diretto da un regista statunitense e di una serie Tv trasmessa su Raiplay**

che se al momento non sappiamo ancora come e quando ciò avverrà. Lo svizzero Fabrice Aragno, regista, produttore e direttore della fotografia, laureatosi all'École cantonale d'art di Losanna, ha all'attivo diversi cortometraggi di successo, tra i quali «Dimanche», selezionato al Festival di Cannes del 1999. Dal 2002 inizia a lavorare assiduamente con Jean-Luc Godard, con il quale realizza «Notre musique» nel 2004, «Film Socialisme» nel 2010, «Les

Trois Désastres» nel 2013 e «Goodbye to Language» nel 2014. È apprezzato e ricordato dalla critica soprattutto per una tecnica cinematografica innovativa, la doppia esposizione nell'ambito delle immagini 3D.

Nel 2012 realizza, su incarico di Radio Television Suisse, un film documentario in

dieci puntate proprio sulla vita del suo maestro Godard, morto il 13 settembre del 2022.

Tornando alla nostra città, le belle notizie arrivano sempre a braccetto. Infatti sembra esserci dell'altro, qualcos'altro bolle in pentola, stando alle dichiarazioni del primo cittadino: «Questa bellissima visita (quella di Fabrice Aragno ndr) si aggiunge ad altre richieste ricevute nelle scorse settimane. Ad Aversa gireranno le scene di un film diretto da un regista statunitense e di una serie Tv, quest'ultima alla sua seconda stagione trasmessa sulla piattaforma Raiplay. Nei prossimi mesi la nostra città sarà quindi un gran set cinematografico, sarà la principale protagonista. Siamo felici per tutta questa attenzione, la quale ci gratifica e ci onora, da cittadini prima ancora che da amministratori»

È inutile aggiungere che queste rappresentano le opportunità da sfruttare al massimo, guardando lungimiranti alla valorizzazione e allo sviluppo turistico e culturale del nostro territorio.



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

La Sinistra di ieri e di oggi

I lettori si chiederanno il perché di questo Spillo. È presto detto! Giorni addietro, un quotidiano ha riportato la notizia relativa alla decisione della Giunta comunale di Grosseto di intitolare a Giorgio Almirante e ad Enrico Berlinguer due strade vicine, il che ha provocato l'immediata reazione della Pd, anche con una interrogazione parlamentare, mentre la deputata Boldrini ha parlato di "becera provocazione". Sull'intera vicenda il giornalista Antonio Padellaro, che notoriamente non è di destra, nell'esprimere il suo parere favorevole all'intitolazione, in quanto la decisione della Giunta di Grosseto rappresenterebbe un fatto simbolico di una pacificazione nazionale (come si sarebbe voluto intitolare la strada), ha anche affermato: "Laura Boldrini può dire quello che vuole, ha le sue idee che non condivido, ma la capisco". Ed è opportuno, a proposito del giornalista Padel-



Giorgio Almirante ed Enrico Berlinguer

laro, ricordare che nel 2019 pubblicò un corsivo dal titolo "Il gesto di Almirante e Berlinguer". Un gesto giusto perché su posizioni opposte fu qualcosa di nobile e rispettoso, perché Almirante nel 1984, sfidando tutti, decise di entrare nella camera ardente di Berlinguer per "salutare un uomo estremamente onesto". Così come Pajetta nel 1988 si recò ai

funerali di Almirante e Pino Romualdi, un qualcosa di incredibile per l'epoca. Tanti lustri fa, insomma, la sinistra italiana era rappresentata da politici come Berlinguer, Pertini, Pajetta, Togliatti, Jotti, Napolitano ed altri, mentre oggi ci sono i Fratoianni, i Letta, la Schlein e via discorrendo, che non fanno altro

che insultare gli avversari. In chiusura di questo articolo è opportuno chiedersi: fino a quando si continuerà a parlare di fascismo, antifascismo e via di questo passo, mentre per tanti motivi si ha tanto bisogno di una pacificazione nazionale, come si chiede a Grosseto senza fomentare odio di parte, come abitudine di certa sinistra? Ai lettori ogni commento.

Iavazzo
I PARRUCCHIERI
POUR FEMME

ORARIO CONTINUATO
9,00 - 19,00
CHIUSI IL LUNEDI'

[f iavazzo maria](#) [iparrucchieripourfemmeiavazzo](#)

POWERMIX
I TUOI CAPELLI
APPARIRANNO
ISTANTANEAMENTE
PIU' BELLI, SPLENDIDI
E MORBIDI

SERIE EXPERT
L'ORÉAL
PROFESSIONNEL

Via Roma 288 - AVERSA
Tel. 081.04.86.424

L'AVV. TROFINO CERCA DI FARE LUCE SU UNA SCOTTANTE PROBLEMATICATA

Le intercettazioni tra utilità ed abusi

Il Ministro Nordio non si nasconde. Ebbe già a parlare di “porcherie sulle intercettazioni”. Le riforme epocali sempre annunciate e mai realizzate

► Geppino De Angelis

Se è vero che, grazie alle intercettazioni ambientali e telefoniche, si è giunti alla identificazione ed al conseguente arresto di terroristi, boss e delinquenti di vario genere, è altrettanto vero che, in numerosi casi, le intercettazioni hanno provocato errori (anzi orrori) in danno di persone innocenti esposte alla gogna mediatica perché le intercettazioni erano state mal recepite ed interpretate. Un problema di notevole delicatezza anche perché non di rado si passano le notizie ai giornalisti con il conseguente danno alla dignità ed al prestigio di persone non solo che non avevano alcun che di riprovevole nel loro comportamento, ma anche perché si trattava di particolari che ledevano la privacy delle persone intercettate. Non a caso l'attuale Ministro della Giustizia, l'ex magistrato dottor Nordio, come riportato da “Il Giornale” ebbe a parlare di “porcherie sulle intercettazioni”, porcheria continuata anche dopo la riforma correttiva dell'ex guardiasigilli Andrea Orlando “essendo uscite fuori cose che non avevano nulla a che fare con le indagini, essendo state selezionate, pilotate e diffuse secondo gli interessi di chi le diffondeva”, come si legge sempre su “Il Giornale”. Sulla vicenda riportiamo, di seguito, il dettagliato, preciso intervento dell'avvocato Filippo Torino, sempre disponibile nei nostri confronti e del nostro periodico.

“Negli ultimi venti anni - afferma Trofino - non c'è stato un solo Ministro di Giustizia che non abbia annunciato ai quattro venti una epocale riforma delle intercettazioni telefoniche nonché promesso una radicale innovazione e tutela della privacy. Anche Nordio è caduto in tale tentazione, qualche gior-



Carlo Nordio

Trofino: “Nessun magistrato è stato mai perseguito per il materiale pubblicato”

no fa, e anch'egli, con toni reboanti e rassicuranti, ha promesso una riforma in tema promettendo di “mettere paletti sui dialoghi realmente significativi per l'indagine e assegnare ad ogni ufficio giudiziario un budget limitato assolutamente insuperabile” (a fronte dei 200 milioni di euro spesi quest'anno). Nello stesso tempo ha proclamato che è sua intenzione modificare il codice di procedura penale nella parte in cui non prevede che gli atti processuali debbano restare segreti fino alla “disclosure finale o fino all'inizio del dibattito”. Quanto alle intercettazioni telefoniche, stiamo parlando di mezzi di ricerca della prova e riguardano le comunicazioni tra più persone o tra persone presenti nell'ambiente sottoposto ad intercettazione. Esse vengono disposte dal pubblico

ministero a seguito di autorizzazione del Gip, presuppongono gravi indizi di reato e debbono risultare indispensabili per la prosecuzione delle indagini. Va subito precisato che, nonostante le varie modifiche legislative intervenute, ai sensi degli articoli 266 e seguenti c.p.p. vanno sempre salvaguardati il disposto dell'antico 15 Cost. per la tutela e la riservatezza della corrispondenza e quello dell'articolo 21 Cost. che protegge il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. Anche la giurisprudenza ha dovuto pesantemente intervenire per limitare l'utilizzabilità ad esempio delle riprese televisive in ambito domiciliare e si è pervenuti, anche da parte delle Sezioni Unite, a condividere alla necessità di una regolamentazione normativa che rafforzasse la doppia riserva di legge che l'articolo 14 comma 2 Cost. ha posto a tutela del domicilio. Fondamentale a riguardo è la decisione delle Sezioni Unite che, con sentenza n. 26.795, ha ulteriormente precisato che va sempre rispettata la normativa riguardante il domicilio, che

L'INTERVENTO

tende a garantire intimità e riservatezza. Tutto ciò anche in ossequio alle specifiche norme previste dalla Cedu e dal Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici. Ne consegue che è quanto mai opportuno preservare l'intrusione nella vita privata e che la stessa debba comunque essere disposta con decreto motivato dall'Autorità Giudiziaria. Sulla necessità di riformare le norme sulle intercettazioni, il Ministro Nordio ha ricordato alcuni casi clamorosi a carico di persone anche investite di alte funzioni e ha precisato che l'uso distorto delle intercettazioni "hanno fatto partire mesi di detenzione e anni di processi a persone risultate, dopo la squalifica sociale, del tutto innocenti". Va anche segnalato che nella relazione ministeriali non è mai dato leggere di ammissioni di responsabilità per le accertate violazioni della pubblicazione abusiva dei contenuti segreti delle intercettazioni. Quante volte per il passato sono state arbitrariamente date in pasto alla stampa conversazioni coperte da segreto, ininfluenti per le indagini e, addirittura, con contenuti strettamente personali! Nessun magistrato, nessun collaboratore degli stessi è stato mai perseguito, pur essendo lampante che sono essi avevano, in quel momento, la totale disponibilità del materiale pubblicato. Per completezza va anche detto che a volte anche gli avvocati hanno peccato in tal senso ma è certo che la percentuale di colpa per questi ultimi è veramente esigua e che, viceversa, per chi è investito di funzioni pubbliche quale il Giudice e i suoi collaboratori, non può bastare il semplice biasimo. Nella previsione del ministro Nordio e secondo la legge di bilancio del 2023, è prevista una stretta sulle intercettazioni processuali e di contro un potenziamento di quelle preventive affidate ai servizi di informazione per la sicurezza. Secondo gli intendimenti governativi, la Giustizia Penale dovrebbe vivere una nuova stagione e dai proclami e dalle intenzioni manifestate si dovrebbe avere una inversione 360 gradi, privilegiando l'attività di prevenzione a danno dell'attività repressiva. Converterà avere gli occhi bene aperti per conservare e rafforzare la segretezza delle comunicazioni e la riservatezza dei beni da tutelare fermamente".

La fauna

caffetteria pasticceria gelateria



BAR PASTICCERIA

LOUNGE BAR

SALA INTERNA

GELATERIA

CATERING

Viale della Libertà, 110,
81031 Aversa CE
tel. 081 308 72 98



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

IL CASO TRUMP: L'ITALIA FA SCUOLA?

L'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump verrà davvero condannato per corruzione a seguito di un presunto scandalo sessuale e fatto così definitivamente fuori dalla vita politica statunitense? Attendiamo di leggere gli sviluppi giudiziari e le analisi degli esperti per conoscere meglio i dettagli di questa vicenda che, a dire il vero, non è nuova per la vita interna della potenza d'oltreoceano: ricorderemo, infatti, il simile caso dell'altro ex presidente Bill Clinton che però fu «reo confesso» e non era «agguerrito», nè favorito quanto Trump per la ricandidatura ed il ritorno alla Casa Bianca. Ma al di là del dato legale, l'esito giudiziario della vicenda di Trump rischia di alimentare negli USA una profonda e per molti versi inedita lacerazione tra le sue due grandi tribù politiche, ovvero quella dei Repubblicani e quella dei Democratici. Mai prima di questi ultimi anni le due formazioni politiche erano state ed erano apparse così distanti e contrapposte. Ormai si temono reciprocamente e ferocemente vedendo nella vittoria politica della parte avversa un pericolo assoluto. E tutto ciò rappresenta una straordinaria novità per la politica istituzionale e parlamentare USA che è stata da sempre estranea alle contrapposizioni radicali e frontali mentre era assai propensa ai compromessi ed alle interazioni. Una versione più soft di questo genere di conflittualità l'abbiamo già vista in anteprima in Italia negli anni del berlusconismo, quando la vittoria del «cavaliere» di Arcore venne interpretata in maniera esasperata dai suoi oppositori come una sorta di «apocalisse della democrazia», mentre specularmente la vittoria del centrosinistra veniva vista come «l'anticamera del comunismo» (vi prego, non sorridete vedendo la fine che ha fatto il PD). Noi italiani però, siamo famosi per la capacità di inventare le versioni far-



Donald Trump

LA POLITICA
ISTITUZIONALE
E PARLAMENTARE
DEGLI USA È STATA
DA SEMPRE ESTRANEA
ALLE CONTRAPPOSIZIONI
RADICALI
E FRONTALI

sesche dei modelli politici più nefasti che poi esportiamo in paesi che ne fanno un uso estremo e distruttivo. Ed è proprio questo il caso di Trump negli Stati Uniti attuali. Ora, è probabile che a molti di noi non interessi alcunchè del destino dell'ex presidente dal ciuffo ossigenato, augurandoci forse o magari che venga spogliato di ogni suo bene per destinare il ricavato ad opere sociali. Ciò che, invece, ci dovrebbe preoccupare - e non poco - è il dato politico. Nei paesi democraticamente sani non si pone il problema di personaggi come

Trump o come Berlusconi perché i loro sistemi possiedono gli anticorpi per prevenirne la candidatura ed evitarne così la vittoria elettorale. Fino a pochi anni fa è stato sempre così per gli Stati Uniti. Oggi non più perché la salute della democrazia statunitense era diventata molto precaria già da prima della discesa in campo di Trump. E lo è ancor di più adesso con questa discussa e guerrafondaia presidenza di Joe Biden e con questa

clamorosa minaccia di uscita di scena per via giudiziaria del suo principale avversario Donald Trump che diversamente avrebbe molte chance di rivincita e di ritorno sulla poltrona presidenziale di Washington.

LAUREA



Auguri per il neo dottore Pierpaolo Della Vecchia, per la laurea conseguita in Management delle Imprese Internazionali, dalla mamma Maria Rosaria Perfetto e dal fratello Armando, ai quali si aggiungono quelli della nostra Redazione.

ALIMENTARI
SURGELATI
PESCE FRESCO
ORTOFRUTTA
SALUMERIA
MACELLERIA
GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
VINO SFUSO
IGIENE CASA
CASALINGHI
IGIENE PERSONA
PET FOOD
PET CARE
BIO POINT

Linea Blu

SUPERSTORE

 **BUONI PASTO**

www.lineablusuperstore.it

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore
lineablu_super_store



ORARI DI APERTURA

Invernale
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo
LUN.-SAB.
8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA
8,00-13,00
tutto l'anno

LA TUA SPESA SICURA!



2000 mq di esposizione
su 2 livelli

4000 mq parcheggio
riservato

QUALITA', ASSORTIMENTO, CONVENIENZA
SU TUTTI I PRODOTTI, TUTTO L'ANNO

Via Della Libertà - 222 - AVERSA (CE)

PRESENTATO AL SEMINARIO IL TESTO DEL FOTOGRAFO BRUNO CRISTILLO

“Ma Donne” mette insieme le Diocesi di Terra di Lavoro

La genesi del libro che immortala le più importanti rappresentazioni mariane in affresco del territorio. L'opera meritoria di don Franco Duonnolo

► Nicola De Chiara

Ha fatto tappa anche ad Aversa la presentazione del volume “Ma Donne”, raccolta fotografica di Bruno Cristillo, a cura di Francesco Duonnolo e Battista Marellò: una rassegna delle più importanti rappresentazioni mariane in affresco diffuse in Terra di Lavoro. Ad aprire i lavori, sabato 1° aprile 2023, presso il Seminario di Aversa, è stato mons. Ernesto Rascato, responsabile regionale dei beni ecclesiastici, alla presenza del Vescovo di Aversa, mons. Angelo Spinillo, e degli autori. Al termine della presentazione è stata aperta la mostra, che è stato possibile visitare fino al 6 aprile.

La particolarità di questo lavoro - come ha sottolineato don Ernesto - è da ricercare innanzitutto nel fatto che è stato sostenuto da tutte e sei le Diocesi della provincia. Alla dottoressa Paola Improda, storica dell'arte, è stato affidato il compito di illustrare gli affreschi dipinti della città di Aversa che sono entrati a far parte della raccolta “Ma Donne”, mentre don Guido Cumerlato, Direttore dell'I.S.S.R. interdiocesano,



Il convegno

- **Mons. Rascato:**
- **“Tutte le Diocesi**
- **di Terra di Lavoro**
- **hanno creduto**
- **in questo lavoro”**

ha spiegato l'importanza del culto mariano nel nostro territorio. E' stato, poi, don Francesco Duonnolo, rettore della basilica di Sant'Angelo in Formis,

a spiegare la genesi del libro, che raccoglie solo una parte del grande materiale fotografico raccolto in più di dieci anni di lavoro dal fotografo casertano Bruno Cristillo, che abbiamo sentito ai nostri microfoni a margine del convegno. “L'idea - dichiara Cristillo - nasce da una mamma che allattava il proprio bambino, da qui l'idea

di ricercare ed immortalare le icone più antiche del nostro territorio riguardanti l'allattamento, la maternità. Il volume contiene 84 immagini che sono state selezionate da un materiale molto più vasto. Non è stato facile accedere in tutti i luoghi, anche nelle chiesette di campagna che custodiscono talvolta testimonianze preziose. La mia più che una passione per la fotografia artistica è una malattia”. E quando gli chiediamo com'è arrivato al libro, Cristillo risponde: “Naturalmente sono andato alla ricerca di chi sponsorizzasse il mio lavoro ed ho incontrato don Franco Duonnolo che si è innamorato di questo progetto. La macchina si è poi messa in moto con l'acquisto preventivo di libri da parte di tutte le Diocesi di Terra di Lavoro. Ringrazio chi ha creduto in me: il risultato è certamente di qualità”. La sezione dedicata alla nostra Diocesi propone dipinti della città normanna, di Sant'Arpino, di Giugliano e del castello di Casaluce.

Il testo di Cristillo, edito da Paparo Editori, sarà presto disponibile in tutte le librerie.



La mostra



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico

LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it

Numero Verde
800-120184

DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK



dal tuo smartphone

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO



sempre

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.



LA “DIRETTIVA” EUROPEA RISCHIA DI DIVENTARE UN SALASSO PER GLI ITALIANI

Case “verdi”: i rischi per il mercato immobiliare

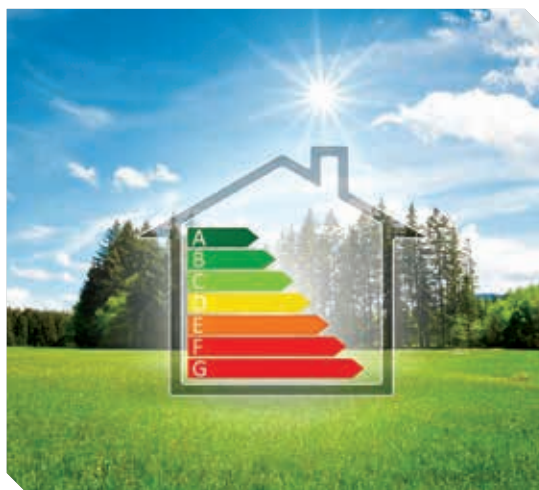
Alle porte la svalutazione di tutti gli immobili di classe G e F e la difficoltà di accedere a finanziamenti bancari per l'acquisto di case di classi G, F, E e D

▮ Alberto Coppola*

L'approvazione, da parte del Parlamento Europeo, della direttiva per l'efficientamento energetico degli edifici in tutta Europa, nel mentre cerca di porre rimedio ad un eccessivo consumo energetico da parte degli immobili, rischia, contemporaneamente, di determinare effetti negativi sul mercato immobiliare italiano. Come abbondantemente pubblicizzato, la citata Direttiva prevede una serie di obiettivi da rincorrere, a tempi medi, in relazione, tra gli altri, al conseguimento, per gli edifici, della classe energetica E entro il 2030 e della classe energetica D entro il 2033 per gli edifici residenziali. Inoltre, è previsto, per gli edifici non residenziali e quelli pubblici, che il raggiungimento delle stesse classi dovrà avvenire rispettivamente entro il 2027 (E) e il 2030 (D). In questo contesto, per l'Italia, si tratterebbe di una svolta importante considerato che nel nostro Paese c'è, almeno, il settanta per cento degli edifici residenziali (su un totale di 12 milioni) appartenenti alla classe più energivora, ovvero la G.

Stando ai dati dell'Ance (Associazione nazionale costruttori edili), oltre 9 milioni di edifici residenziali, su 12,2 milioni, non rispettano le performance energetiche richieste; inoltre, il 74% dei nostri immobili è stato realizzato prima dell'entrata in vigore della normativa sul risparmio energetico e sulla sicurezza sismica; in tal modo, l'applicazione della Direttiva determina una grossa perdita di valore della maggioranza degli immobili italiani.

Pur prevedendo la possibilità di una serie di esclusioni temporanee dall'obbligo di adeguamento, ma solo per alcune tipologie di immobili, la Direttiva,



però, avrà effetti penalizzanti immediati sulla circolazione del patrimonio immobiliare italiano.

In particolare, saranno due le conseguenze negative per il patrimonio edilizio esistente: 1- la svalutazione immediata di tutti gli immobili in Classe G ed F, e la perdita di valore per quelli in Classe E e D; 2- l'aumento dei costi dei finanziamenti bancari.

Per il punto 1, i potenziali acquirenti, con il rischio di dovere provvedere, dopo pochi anni dall'acquisto, a spendere somme ingenti per applicare gli obblighi della Direttiva, rivolgeranno la propria attenzione per l'acquisto verso immobili dalla Classe C in su.

Per il punto 2, le banche sarebbero necessariamente costrette, non potendo migliorare per eccessiva onerosità il rendimento energetico degli immobili già detenuti in garanzia, ad agevolare i finanziamenti verso immobili che presentano Classi energetiche che non necessitano di ristrutturazioni obbligatorie a breve o a medio tempo. Quindi, meno finanziamenti e più onerosi alle case con Classi G, F, E e D.

Ne deriveranno la svalutazione degli

immobili acquisiti in garanzia e, contemporaneamente, una minore disponibilità ai finanziamenti per la realizzazione e l'acquisto di case.

Tutto questo senza considerare che il patrimonio edilizio italiano, oltre che “energivoro”, per la maggior parte, è stato realizzato prima dell'introduzione della normativa anti sismica che, dal 1971, è obbligatoriamente da applicare e, dal 2018, anche in forma molto rigida e severa.

Se alle norme per il miglioramento energetico si aggiungesse

anche l'obbligo di applicare disposizioni per la “sicurezza” degli edifici (forse, più necessarie ed urgenti), i proprietari di case subirebbero un vero e proprio salasso e l'azzeramento dei risparmi di una vita di intere famiglie.

Il Legislatore statale, a tutela della tradizione delle famiglie italiane per la quale “la proprietà della casa” è, dopo la salute, il bene primario, si faccia carico di rispondere con norme che prevedano modalità migliorative del patrimonio edilizio esistente, ma legandole a forme di “incentivazioni” e “premierità”, sotto forma di: fiscalità di vantaggio; diritti edificatori; crediti edilizi, per la sostituzione degli edifici. Norme che consentano una precondizione giuridica ma, particolarmente, una sostenibilità economico-finanziaria che incentivi, anzi, acceleri il rinnovamento della parte di patrimonio edilizio privo di qualunque forma di interesse materiale ed immateriale, al fine di ridare, oltre che valore economico, anche dignità sociale ad un bene che è nella tradizione familiare degli italiani, ma, da alcuni anni, ritenuto solo un bancomat fiscale.

*Architetto e Avvocato



dell'avv. Maurizio Golia



Il condominio in...forma!

Verbale assembleare e falsità

Un condòmino, proponeva in via incidentale, in un giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, querela di falso del piano di ripartizione, afferente il consuntivo della gestione condominiale, prodotto dal Condominio. L'attore sosteneva la falsità del piano di riparto in quanto recava una data ben successiva a quella della delibera nonché contemplava come proprietari soggetti che - all'epoca di tale delibera - non avevano però ancora acquistato la relativa unità immobiliare. Conseguentemente, l'attore deduceva che nessun piano di riparto fosse stato realmente sottoposto ad approvazione nell'assemblea del settembre. Con la sentenza n. 4328 del 16 marzo 2023, il Tribunale di Roma ha ritenuto inammissibile la querela sull'accertamento di falsità del piano di ripartizione impu-

gnato poichè il verbale di assemblea condominiale ed il relativo piano di riparto hanno natura di scrittura privata; la scrittura privata è impugnabile con la querela di falso solo in caso di falsità materiale (ossia attinente all'autenticità della sottoscrizione o a contraffazioni ed alterazioni); le contestazioni dell'attore erano attinenti alla veridicità delle dichiarazioni contenute nel verbale assembleare ove appunto risultava l'avvenuta approvazione di un riparto che si assumeva essere stato invece all'epoca inesistente (falso ideologico); Pertanto trattandosi di contestazioni inerenti alla falsità ideologica di una scrittura privata (il verbale



assembleare), il cui valore di prova legale non si estende al contenuto della scrittura medesima, non occorre la proposizione di querela di falso, potendosi far ricorso ad ogni mezzo di prova. Il verbale di un'assemblea condominiale, munito

di sottoscrizione del presidente e del segretario, ha natura di scrittura privata, sicché il valore di prova legale è limitato alla provenienza delle dichiarazioni dai sottoscrittori e non si estende al contenuto della scrittura medesima, per impugnare la cui veridicità non occorre la proposizione di querela di falso, potendosi far ricorso ad ogni mezzo di prova» (Cass. 9.5.2017, n. 11375).

sean
nefrologia e dialisi

TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it

CI HA LASCIATO IL MISTER CHE VINCEVA CON LA SIS AVERSA

Carmine Tascone, l'allenatore di altri tempi

Ha scoperto tanti talenti, da Ferrara a Bruscolotti, da Cannavaro a Ruotolo a d'Ambrosio. Quanti aneddoti tornano nella nostra mente

► Geppino De Angelis

Una notizia che non avremmo voluto mai avere e mai voluto comunicare agli appassionati di calcio della nostra città e dei centri limitrofi: la morte, all'età di 86 anni, di Carmine Tascone, l'allenatore che, nel 1969-70, condusse la compagine calcistica cittadina (allora chiamata "Sis Aversa") al vittorioso campionato di prima categoria, conquistando l'accesso al campionato di promozione, formando la coppia vincente col presidente Cecco Cannavale, tramite il quale, qualche anno fa, avevamo saputo del grave male che affliggeva Carmine, ma niente ci faceva pensare che, forte e coriaceo come aveva sempre dimostrato di essere sia da giocatore sia da allenatore, non riuscisse a vincere la partita più importante, quella della vita. Ottimo giocatore (per poco non finì al Genoa), altrettanto ottimo allenatore ma soprattutto talent scout, atteso che sono stati tanti i giocatori da lui scoperti ed arrivati alla serie A, da Ferrara a Bruscolotti, da Cannavaro a Ruotolo a d'Ambrosio, per citarne solo alcuni.

Per la sua competenza calcistica e per la sua conoscenza di uomini e fatti del calcio non solo regionale, il carissimo Tascone negli ultimi tempi era stato opinionista in molte trasmissioni delle tv napoletane, come era stato, alcuni decenni addietro, nostro ospite alla rubrica "Sabato Sport" condotta a Tele Aversa, Canale 47.

Nel corso della sua permanenza alla guida della Sis Aversa (con ottimi giocatori come i difensori Enzo Gravino e Luigi Di Costanzo, i centrocampisti Gaetano Romaniello, Peppe Grassia, Peppe Schember, Mimmo Pennino, e gli attaccanti Pasquale Iovene, Vit-



Tascone con Enzo Gravino

- **Ultimi incontri nello stadio dell'Albanova molti lustri addietro. Se ne va un vero esperto del pallone**

torio Festa ed altri) oltre a vincere il campionato di prima categoria dopo un avvincente testa a testa con la "Pozzi" di Sparanise, per la gioia dei sostenitori normanni che, in massa, affollavano lo stadio "Bisceglia", vinse anche la "Coppa Campania".

Non possiamo, comunque, chiudere questo ricordo senza fare menzione di alcuni episodi che si ricollegano

al carattere "fumantino" di Carmine Tascone. Dovendo provvedere alla cronaca delle partite della Sis Aversa per il giornale Roma e poi per Il Mattino, eravamo abituati a seguire le partite in panchina al suo fianco, cosa che facemmo anche in occasione di una partita in trasferta su un difficile campo del napoletano. Ma poiché il buon Carmine non smetteva di provocare i tifosi di casa, uno di questi cominciò a colpirci alle spalle con un ombrello, attraverso le maglie della rete di recinzione, il che, ovviamente, prima che avesse inizio il secondo tempo. La cosa ci costrinse ad abbandonare la panchina e ad assistere dagli spalti al resto della partita.

Altro episodio, sempre legato al carattere di Carmine, quello della partita tra il Giugliano ed il Potenza (primo in classifica con Tascone allenatore), sospesa dall'arbitro per l'invasione del campo da parte dei giuglianesi, per cui fummo costretti (era il 1974) a restare asserragliati a centrocampo per evitare il lancio di bottiglie ed altri aggeggi vari che piovevano dagli spalti, riuscendo poi a lasciare lo stadio a sera inoltrata, dopo l'arrivo da Napoli dei rinforzi della polizia di cui furono distrutte anche alcune macchine.

Le ultime volte che abbiamo incontrato Carmine risalgono a più di un ventennio addietro sugli spalti dello stadio di Casal di Principe, quando noi eravamo impegnati nella cronaca delle partite dell'Albanova, militante in serie C, e Tasconi era presente per il suo lavoro di talent scout. Da queste colonne, sicuri di farci portavoce di tanti calciofili normanni (primo fra gli altri il suo presidente Cecco Cannavale), inviamo a tutti i familiari i sensi del nostro sincero, affettuoso cordoglio. Carmine, addio!

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Vivo X 90 Pro, un comparto fotografico professionale

Vivo ha lanciato l'X90 Pro, smartphone top di gamma caratterizzato da un comparto fotografico d'eccellenza. Nato dalla partnership vivo Zeiss, il device presenta una inedita configurazione a tripla fotocamera che aumenta in modo significativo la sensibilità alla luce, l'elaborazione naturale dei colori e la stabilizzazione delle immagini. Il protagonista di questa innovazione è il sensore personalizzato di imaging Imx989 da 1 pollice il quale, rispetto ad altri dispositivi con il medesimo sensore, offre un'ampia apertura che consente di assorbire una maggiore quantità di luce per pixel, garantendo immagini più chiare e nitide.

Accanto al sensore principale da 50Mp, prendono posto un secondo da 50Mp dedicato ai ritratti ed un ultra grandangolo a bassissima distorsione da 108 gradi e 12Mp che consente di ottenere scatti straordinari anche quando si è molto vicini al soggetto. X90 Pro introduce anche una tecnologia di stabilizzazione ottica d'immagine personalizzata,

sviluppata da vivo, che agisce operando una correzione più intelligente e precisa rispetto all'ois standard, raggiungendo un livello di configurazione professionale.

La dote dello smartphone vanta non solo sensori aggiornati, ma anche il chip di imaging personalizzato vivo V2, dotato di algoritmi Ai sviluppati in proprio, e ottiche Zeiss che migliorano ulteriormente le capacità di fotografia notturna e astrofotografia rendendo il nuovo X90 Pro uno strumento eccezionale e versatile per scattare foto. I progressi hardware inoltre, permettono di registrare video in 4k in condizioni di scarsa illuminazione, garantendo una maggiore nitidezza anche con impostazioni Iso elevate, grazie all'algoritmo di riduzione del rumore. Infine, chi desidera fotografare



Vivo x90Pro

cieli stellati potrà realizzare scatti estremamente nitidi grazie alla modalità Ai Night View e senza necessità di supporti, grazie alla modalità Handheld Astro. Un'altra funzionalità importante, possibile grazie al sistema di imaging

co-ingegnerizzato con Zeiss, è la Zero-Shutter-Lag Motion Snapshot, che rende l'acquisizione del movimento più facile che mai, catturando l'immagine esattamente per come la vediamo, non perdendo neanche un secondo dei momenti chiave. Il nuovo x90 Pro supporta la funzione Dual-Cell FlashCharge da 120w che, abbinata a una batteria da 4870 mAh, migliora sia la velocità di ricarica che la durata della batteria, e la Wireless FlashCharge da 50w. X90 Pro è disponibile nella tradizionale colorazione Legend Black a 1299 euro.

46

Il Fai ed il testo di Sodano su Elisabetta Farnese

Giovedì 20 aprile, alle ore 17.30 nella Sala Guitmondo del Seminario vescovile di Aversa si terrà la presentazione del libro di Giulio Sodano "Elisabetta Farnese. Duchessa di Parma, regina consorte di Spagna, matrona d'Europa", Salerno Editore 2021. Promotore dell'iniziativa è il Gruppo FAI di Aversa che, a poca



distanza dalle Giornate FAI di Primavera, ha voluto inserire questo evento culturale nell'ambito delle celebrazioni vanvitelliane. Il prof. Giulio Sodano è Direttore del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", professore ordinario di Storia Moderna. Storico e studioso di fama,

Giulio Sodano con questo libro ha realizzato un'opera di storia e di letteratura, presentandoci la figura di Elisabetta Farnese, donna straordinaria, regina consorte di Filippo V di Spagna e madre di Carlo di Borbone, attraverso un racconto denso e ricco di particolari. Dopo i saluti di Maria Giovanna Pezone, Capogruppo FAI di Aversa, a presentare il libro sarà un altro ospite d'eccezione, la prof.ssa Jolanda Capriglione, Presidente del Club per l'Unesco di Caserta. A introdurre l'argomento e a moderare sarà la prof.ssa Anna Grimaldi, Storica dell'arte, già professore a contratto presso l'Università «Vanvitelli» e delegata Università del Gruppo Fai.



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



QUANTE CHIACCHIERE E TANTE VOLTE INUTILI

Abbiamo una vita, non sprechiamola a 'nciuciare

Si alimentano così, parlando, non mangiano, conducono vite amorfe, grigie e solitarie, perché vengono volutamente isolati

► Donato Liotto

“**M**a che dici, che dici, insomma si poteva, non si può, ma dato che, e visto che, seppur, e se non è seppur, che se fa?” Tranquilli, state leggendo esattamente ciò che ho scritto, nun sto m'briache. Si accennano, ci si aggroviglia su tanti ragionamenti, per lo più sconnessi, senza collegamento della lingua al cervello, si blatera, si chiacchiera per ore, e pensare che basta na parola, magari due, e a soluzione se trovata!

Ma si ama, e nun c'è sta niente a fa, bisogna argomentare con discorsi chilometrici per poi accorgersi che, appunto, bastano poche parole e te si spiegate. E poi si lamentano del famoso duo dei Jalissee con la loro canzone che appunto si chiamava “Fiumi di parole”: ricordere, divenne un tormentone e ancora oggi se ne parla, ma quelli, i Jalissee, avevano ragione, la loro canzone è diventata una litania, roba da ricovero.

La mania delle chiacchiere futili, è per certe persone uno scopo di vita. Quante vite abbiamo? Una! Se abbiamo una sola vita da vivere, potete mai voi chiacchieroni spreca la maggior parte del tempo a parlare? Sì, loro posono, le chiacchiere inutili fanno parte del loro modo di essere, di proporsi, di scavalcare e annullare coloro che, tapini, gli capitano davanti e non trovano vie d'uscita: l'hanna senti!

Le parole dette bene sono mosaici, vanno poi ben incastrate nel puzzle, al fine di farle diventare un quadro bellissimo, chiaro e senza ombre, noi ammiriamo questi quadri colorati, li vorremmo appendere sulle pareti della nostra esistenza, li vorremmo mostrare orgogliosi, e dire a tutti “chiste sì che sape parlà!”

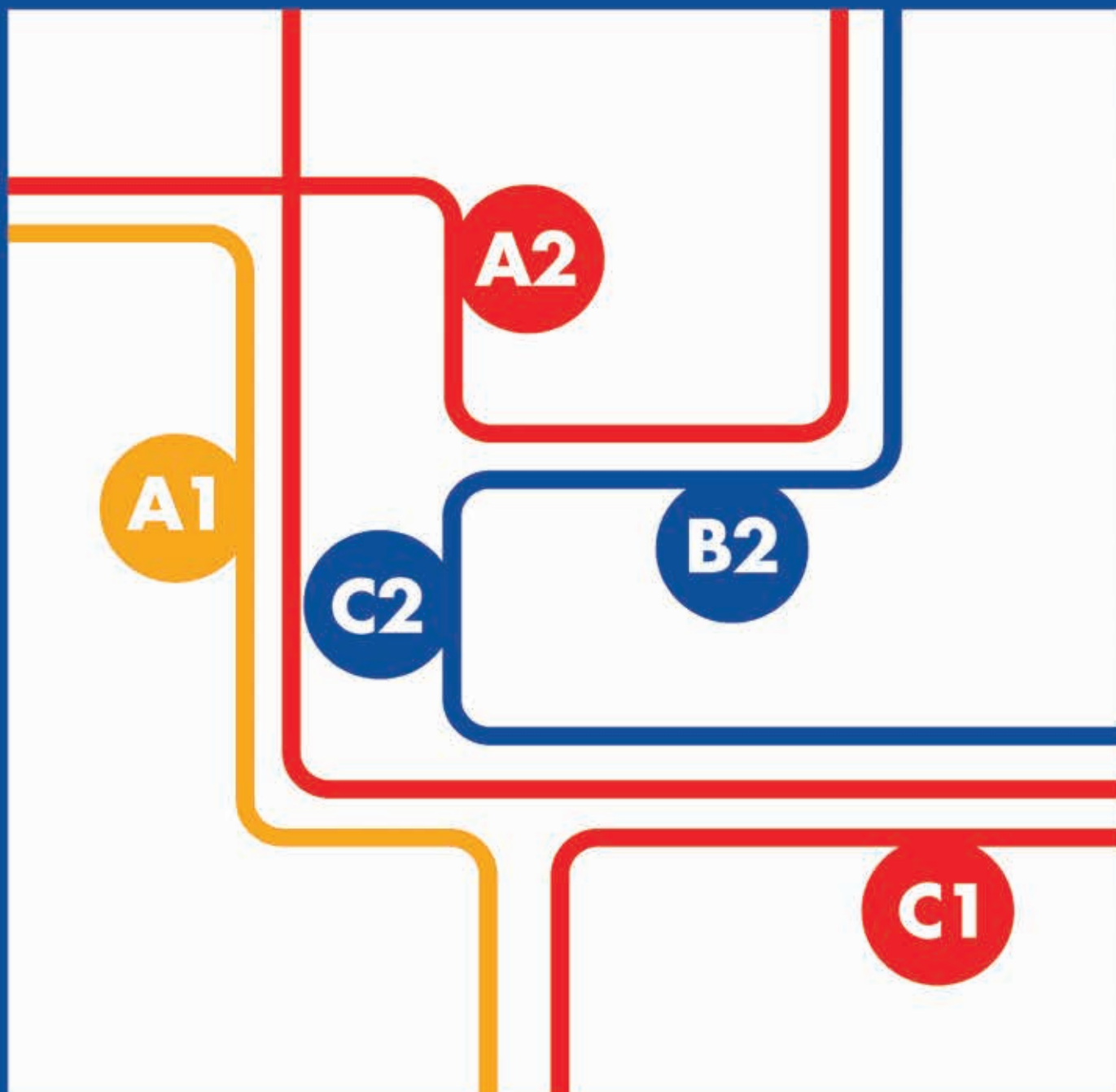


Un mare di parole

***I Jalissee cantavano
“Fiumi di parole”
a Sanremo. Ma
quanti parlano,
parlano, parlano...***

Ci tocca, invece, subire, con accanimenti continui, camionate di parole, te le scaricano addosso, ti sommergono, ti indeboliscono il cervello, il fisico, nun te fanne durmì, proprio pecchè stai cercanne è capì che ca... t'hanne ritt? Loro, invece, se ne stanno beatamente in attesa della loro prossima vittima, e



va detto più che un abitudine, per loro chistu fatte e nu scope e vita campano sulle pe cheste; devono ciattare, ma o fanne chiacchierando, devono n'ciuciare, si alimentano così, non bevono, non mangiano, soprattutto conducono vite amorfe, grigie e solitarie, ciò è dovuto al fatto che vengono volutamente isolati, intorno a loro creano il deserto. A cosa bella è che non si rendono conto, sono convinti che la loro vita è bella. Ma facitece o piacere, che conducete na vita e merda, se non lo capite dopo anni di martirio - arrecato a chi vi circonda e da voi si è allontanato - ebbene, sappiatelo, a vita vostra è na chiavica. Scusate il francesismo, ma su certe questioni, si te vuò fa capì a parlà pe forze accussi! Alla prossima.



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

LO PSICHIATRA AVERSANO NON SI ACCANI' SULL'ILLUSTRE DETENUTO

Saporito e le perizie su Antonio Gramsci

Saporito lesse anche i suoi "Quaderni" non rilevandone alcuna pericolosità politica e questo giudizio fu determinante per la loro salvezza

► Salvatore de Chiara

Durante l'esperienza carceraria e l'elaborazione dei suoi scritti, l'attività di Antonio Gramsci si incrociò in più occasioni con lo psichiatra Filippo Saporito, il celebre alienista aversano al quale, all'epoca in cui era ispettore sanitario del Ministero della Giustizia, fu commissionata una perizia medico-psichiatrica sulle condizioni del detenuto Gramsci. Qualche decennio fa l'ormai defunto psichiatra pagò con la *damnatio memoriae* la sua organicità al fascismo: negli anni '80 gruppi legati alla sinistra extraparlamentare abbatterono nottetempo il busto bronzeo che gli era stato eretto all'interno della villa comunale, credendo di "punire" in tal modo un presunto ruolo di persecutore, un busto che solo recentemente è stato recuperato e attende di essere ricollocato. Ma l'attività di Filippo Saporito nei confronti del detenuto Gramsci fu, in realtà, complessa e per nulla persecutoria, ed anzi ebbe probabilmente un ruolo positivo nella salvaguardia dei testi gramsciani.

Nel 1933 Saporito visita una prima volta Antonio Gramsci nel carcere di Turi, redigendo un'articolata relazione nella quale elenca le precarie condizioni di salute che avevano portato il politico ad un invecchiamento precoce, con un persistente scompenso cardiocircolatorio, costanti emicranie e disturbi del sonno ed una grave gengivite, riconoscendo in Gramsci una ferra volontà studio ed una buona condizione dello spirito, che gli consentiva di padroneggiare un ampio patrimonio culturale e di sostenere sobriamente le conversazioni, puntellate di attenti giudizi e valutazioni "equanimi". Lo psichiatra aversano si prodiga nel consigliare al detenuto di moderare



Antonio Gramsci

le sue abitudini di lavoro intellettuale incessante, approfittando più spesso dei momenti all'aperto durante le ore d'aria e rispettando un regime alimentare appropriato, fornendo precise raccomandazioni anche al medico del carcere. Nel concludere la sua relazione al ministero, pur non ritenendo indispensabile la scarcerazione di Gramsci per il miglioramento delle sue condizioni di salute, Saporito indica nell'equilibrio del benessere psicofisico un possibile via di guarigione, affermando che una eventuale liberazione "potrebbe apportare un beneficio soltanto indiretto, presumibile nell'orbita delle note influenze dello spirito sul corpo". Pur nel linguaggio paludato del funzionario ministeriale, sono parole tutt'altro che ostili al pensatore comunista, del quale è riconosciuto il valore intellettuale e verso il quale non vi è traccia di persecuzione ottusa. In una lettera scritta alla cognata Tania il 23 aprile dello stesso anno, Gramsci fa ampia menzione della visita, ras-

sicurandola su come tale intervento abbia fornito indicazioni decisive per migliorare le sue condizioni di salute e che il medico aversano gli avesse confermato di essere affetto dal morbo di Pott, una deformità ossea dovuta ad una tubercolosi extrapulmonare, che gli era stata diagnosticata una prima volta in Russia anni prima e che era stata la causa del suo ingobbimento e dei suoi cronici problemi di salute.

Ma ancora più rilevante, in prospettiva successiva, è l'attività che Saporito svolse sugli scritti di Gramsci. Egli, infatti, ebbe modo di leggere alcuni dei quaderni ispezionando il magazzino esterno alla cella ove erano depositati tutti gli scritti e gli stampati che erano stati concessi al detenuto. Leggendo quei testi lo psichiatra non ne rileva alcuna pericolosità politica, valutando il contenuto come "concetti sconnessi" caratterizzati da "nebulosità". È questa probabilmente una inevitabile conseguenza della prima stesura del lavoro gramsciano, che caratterizzato da scritti condizionati alla disponibilità di testi di approfondimento ed al tempo a disposizione, nei quali gli stessi temi non sono trattati in maniera organica ma vengono elaborati cronologicamente secondo le possibilità. Lo storico Angelo D'Orsi, prima di divenire noto al grande pubblico per le sue nostalgie sovietiche in Ucraina, attribuì anche a questo genere di valutazioni la conservazione e la salvezza dei quaderni dopo la morte di Gramsci, poiché fu proprio la valutazione di irrilevanza politica a non creare eccessivi problemi al regime e non ne rese necessaria la distruzione.

L'esperto Saporito, funzionario scrupoloso di indole conservatrice ma alieno da fanatismo fascista, non ebbe accanimento sul detenuto Gramsci.



Vincitore del premio
CX STORE AWARD 2022/23
Miglior Reparto Ortofrutta
per clientela soddisfatta



Grazie a voi
SIAMO PRIMI IN ITALIA

📍 **Aversa**
Via F. Saporito, 55

📍 **Aversa**
Viale Europa, 35

sole365.it

S U P E R M E R C A T I

nugnes

Dove la spesa
costa meno!

📍 **AVERSA**
VIA GIOTTO, 45 - TEL. 081 504 44 68
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

📍 **AVERSA**
VIA DIAZ, 24 - TEL. 081193 12 059
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA
ORARIO CONTINUATO

📍 **TEVEROLA**
VIA ROMA, 49 - TEL. 081 811 80 94
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA



Seguici su FACEBOOK alla nostra pagina **Supermercati Nugnes**

MUSICA ... IN VINILE di Francesco di Biase

Supertramp «Breakfast in America»

Dalla nostra collezione privata, tiriamo fuori un album dove tutto suona meravigliosamente, una sinfonia perfetta, a cominciare dalle sontuose armonie vocali, per non parlare della sezione ritmica e degli interventi di sax: «Breakfast in America» dei Supertramp. Pubblicato il 29 marzo del 1979 dalla casa discografica A&M records, registrato al The Village Recorder di Los Angeles nel 1978, dopo oltre tre mesi di operazioni maniacali di missaggio, è il sesto album del gruppo musicale inglese di Rick Davies e Roger Hodgson, componenti principali della band. «Prendi un jumbo, attraversa l'acqua. Ti piacerebbe visitare l'America?», cantavano, dunque, nella primavera del 1979 e, in effetti, nella copertina di «Breakfast in America», che è a tutti gli effetti un concept album, il sogno americano si concretizza, grazie alla fervida immaginazione di Mike Doud. New York vista dal finestrino di un aereo: in primo piano l'attrice Kate Murtagh nei panni della cameriera Libby, nella classica posa della Statua



della Libertà, che regge con una mano un piattino con un bicchiere di succo d'arancia - al posto della torcia della statua -, e con l'altra un menù pieghevole del ristorante su cui è riportato il titolo dell'album. Sullo sfondo le Torri Gemelle e il World Trade Center, il tutto costruito con scatole di cornflakes e contenitori di ketchup. Nella back cover

invece i membri della band sono in posa mentre fanno colazione e leggono i rispettivi giornali, in una foto scattata in un ristorante chiamato Bert's Mad House. L'album, che inizialmente si sarebbe dovuto chiamare «Hello Stranger», fu il disco di maggior successo della band: 4 milioni di copie vendute solo negli Stati Uniti. Disco d'oro in Australia, Belgio, Giappone, Norvegia, Portogallo, Spagna e Svizzera e disco di platino in Italia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti d'America. Dieci tracce intrise di raffinatezze strumentali che spaziano dal pop al soft e all'art rock, una sorta di commercializzazione che ebbe un enorme successo di vendite e un ottimo riscontro della critica. Cinque brani per ogni lato: *Gone Hollywood*, *The Logical Song*, *Goodbye Stranger*, *Breakfast in America* e *Oh Darling*, al lato A, e *Take The Long Way Home*, *Lord Is It Mine*, *Just Another Nervous Wreck*, *Casual Conversations* e *Child of Vision* al lato B.

52

La “Festa di Primavera” di ArteDonna

“Festa di Primavera” è il titolo della rassegna organizzata dall'associazione aversana ArteDonna. Una fusion events dal 15 al 17 Aprile a Casa Cimarosa. Tre giorni dedicati al benessere, alla musica e all'arte.

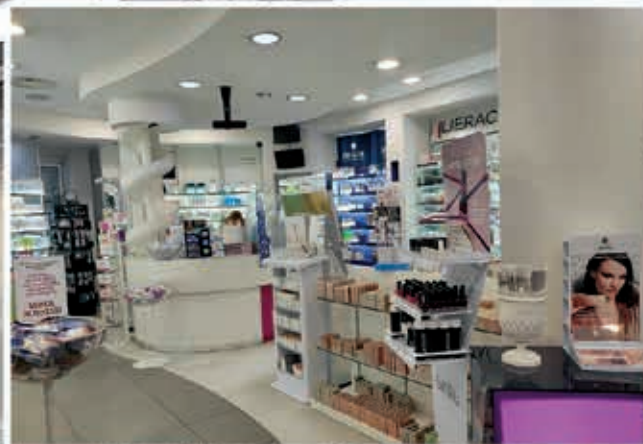
L'evento si è aperto con il Vernissage Marco Thomas Fotografo e Visual Artist, il Percorso benessere con la Consulenza di Naturopatia con il Dott. Arcangelo Cappucci, Vernissage del pittore e scultore Prof. Vincenzo Esposito Cumani. Appuntamenti dedicati allo yoga con la Maestra Maria Abategiovanni, una dimostrazione di Acro-yoga con il Maestro Andrea Silvestro e Esibizione di

Danza del Ventre con la Maestra Martina Letizia e Cosplayers. Oggi, 16 aprile, ci sarà la Mostra del pittore e scultore Prof. Vincenzo Esposito Cumani. Alle ore 11,30 la presentazione del libro “A morte il Nazareno, il processo Gesù nella Giudea Romana” di Pasquale Gnasso, Pasquale Gnasso Editore. Alle ore 16,00 Percorso benessere: Principi di Naturopatia con il dott. Arcangelo Cappucci e Presentazione del “Metodo Bertelè: la rieducazione posturale” con la Dott.ssa Isabella Ruocco. Alle ore 17,00 (partenza davanti al Teatro Cimarosa) Visita guidata a cura della dott.ssa Grazia Della Volpe, storica dell'arte. Alle ore 17,30 Prove gratuite di accon-

ciatura a cura degli Acconciatori dello Spettacolo della Centro di Formazione Professionale Berenice di Santa Maria C.V. Seguirà alle ore 18,00 l'esibizione di Danze Storiche Ottocentesche a cura del Gruppo Culturale “Danzando nel Tempo” di Napoli e di Palazzo Cascella Aversa. Direzione Artistica Maestro Rosario Forestiere. Alle ore 19,00 “Napolisempre-Concerto Strumentale di Musica Classica Napoletana e...”. Lunedì 17 aprile 2023, alle ore 21,00 la gara di Slam Poetry del Torneo “La Grande Bellezza”. Torneo di poesia performativa a cura del collettivo Caspar Campania Slam Poetry.

Melania Menditto

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

FERRILLO UFFICIALIZZO' LE ULTIME VOLONTA' DI GIOVANNA II

Il notaio di Aversa ed il testamento della Regina

► Filomena Di Sarno

Il passaggio di dinastia, da quello francese a quello spagnolo, sul regno di Napoli verso la metà del XV secolo è ricco di colpi di scena e di cambi di destinatari alla successione da parte della regina Giovanna. Protagonista dell'ultimo colpo di scena della regina è proprio un aversano. La sovrana dapprima designa suo erede Alfonso d'Aragona, poi Luigi III d'Angiò, poi sembra ritorni all'aragonese, per giungere, infine, a nominare come suo erede il fratello dell'ormai defunto Luigi III, Renato d'Angiò. Chi mise nero su bianco le sue ultime volontà fu proprio un aversano. Perché i desiderata di Giovanna sono contenuti in un testamento redatto dal notaio di Aversa, abitante a Napoli, Giacomo Ferrillo (o Farrillo).

Con la morte della regina Giovanna II, 2 febbraio 1435, tramonta per sempre la dinastia degli Angiò-Durazzo sul trono di Napoli, ma si deve aspettare ancora per vedere l'ascesa della nuova dinastia. Riconosciuta ormai da tutti, coevi e non, la sua dipendenza da altri riguardo a decisioni interessanti la corona, comprese le volontà dell'ultimo suo atto testamentario, una cosa resta senza ombre di incertezza: il contenuto del testamento scatena altri sette anni di violenze e guerra civile. Nel testamento la regina lascia a Renato, per il mantenimento del regno e per il beneficio di Napoli, 500 mila ducati alla tesoreria. In attesa che arrivi a Napoli il nuovo re Renato, frattanto prigioniero in Borgogna, lascia 16 baroni e suoi consiglieri e cortigiani a governare il regno. Tra questi consiglieri si trova il conte di Nola di casa Orsini, il conte di Caserta di casa della Ratta, il conte di Buccino di casa della Magna, il conte di Monte Odorisi di casa Barrile, Ottino Caracciolo conte di Nicastro e gran cancelliere, Gualtiero e Ciarletta Caracciolo, Urbani Cimino



Giovanna II

- **La sovrana ama**
- **la città di Aversa,**
- **sbriga affari della**
- **corona da Aversa**
- **ed intavola rapporti**
- **con i suoi cittadini**

e Taddeo Gattola di Gaeta. In sostanza queste sono le ultime parole della regina Giovanna e questo il fardello che avrebbe portato, non per sua volontà ma perché commissionatogli, il nostro Ferrillo.

Non c'è da stupirsi del fatto che per una trattazione così importante sia stato commissionato un aversano. La sovrana ama la città di Aversa, vive nella città normanna per molto tempo della sua reggenza e sbriga affari diplomatici e della corona da Aversa, addirittura in alcuni casi sposta il governo proprio qui. È normale che si concretizzino

conoscenze e si intavolino rapporti sociali con cittadini aversani. Magari la scelta di questo notaio piuttosto che di un altro poco prima di morire sarà stata la conseguenza di questi rapporti vissuti ad Aversa, rapporti basati anche sulla fiducia.

Il nostro notaio redige atti quasi sempre a Napoli, di lui si hanno tracce dal 1427 al 1467. È chiamato a redigere atti anche dal nuovo sovrano, Alfonso d'Aragona, da famiglie nobili, come da prestigiosi enti religiosi. Il 12 gennaio del 1446 stipula un atto di donazione fatto a beneficio della chiesa ed ospedale della Santissima Annunziata di Napoli da Francesco Pannone, conte di Venafro, di tomola cento di grano, alla giusta misura del castello di Prata di Terra di Lavoro, da conseguirsi ogni anno sopra i frutti e le rendite provenienti da un mulino ad acqua macinante, sito e posto in detto castello di Prata. Nel 1450 redige in pubblica forma un atto su richiesta di Lucia Minutolo, figlia del defunto Lisolo Minutolo, milite di Napoli e moglie di Lippo Caracciolo e, in virtù di una facoltà riconosciuta da Alfonso d'Aragona del 2 maggio del 1444, riguardante un contratto

rogato dal defunto notaio Capuano in data 1437, relativo all'assegnazione a titolo di antefatto di cento once in carlini d'argento da parte di Cutrofello Caracciolo, milite di Napoli, di Andrea Caracciolo, suo figlio, anch'egli milite, e di Lippo Caracciolo, figlio di Andrea, a favore della stessa Lucia in occasione del suo matrimonio con Lippo. Giacomo Ferrillo assiste al passaggio di dinastie sul trono di Napoli, lavorando a stretto contatto con entrambi i reali, sia per quella in uscita che per quella in entrata: chissà quali siano state le sue ideologie e convinzioni politiche.



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

PARLIAMO DI UN GRANDE INTELLETTUALE, COGNATO DI GAETANO PARENTE

Carlo de Ferraris, scrittore e poeta

Dal 1867 al 1876 fu Soprintendente della Real Casa Santa dell'Annunziata. Nel 1868 rinunciò alla carica di Sindaco di Aversa, assegnatagli per regio decreto

► Franco Pezzella

Carlo de Ferraris nacque ad Aversa il 13 settembre del 1821 da una nobile famiglia napoletana che godeva del patriziato ereditario della Repubblica di San Marino. Dopo un'impegnativa e prolungata educazione domestica con precettori del calibro di Battista Murgia per le lettere italiane e greche, di Pasquale Galluppi per la filosofia, di Carlo Virgilio per la matematica, di Mario Giardini per la fisica, e di Matteo de Augustinis per la giurisprudenza, ad appena venti anni si laureò proprio in quest'ultima dottrina presso l'università di Napoli, dando così seguito ad una consolidata tradizione familiare e al volere del padre Andrea. Con grande dedizione si dedicò, altresì, allo studio dell'inglese, del francese, dello spagnolo e, seppure parzialmente, del tedesco. Già, tuttavia, fin dalla tenera età di dieci anni, aveva manifestato interesse per la letteratura, componendo dei versi e mandando a memoria, in virtù di una prodigiosa capacità mnemonica, quasi tutta la *Gerusalemme liberata*.

Una delle sue prime poesie fu pubblicata nel 1841 sul *Poligrafo Sacro Pittresco*, un periodico religioso che in quell'anno faceva la sua comparsa sulla scena editoriale partenopea. Peraltro, mentre studiava presso l'ateneo napoletano aveva avuto modo di seguire le lezioni che Basilio Puoti, l'arguto grammatico, lessicografo e critico letterario, teneva presso una scuola nella quale educava gli allievi, in senso puristico, allo studio dei classici antichi e dei trecentisti, frequentata, tra gli altri, da Luigi Settembrini e Francesco De Sanctis. Benché fosse iscritto come avvocato esercente presso il Tribunale e la Corte



Aversa, litografia del 1837

d'Appello di Napoli, esercitò la professione con poco interesse preferendo dedicarsi piuttosto alla pubblicistica (memorando l'articolo sul pizzaiolo, il primo mai scritto su questo mestiere, pubblicato dall'*Omnibus pittoresco* del 15 maggio 1852), all'editoria (nel 1850 fondò e diresse due periodici, uno dei quali aveva per titolo *Verità e bugie*), e, soprattutto, agli affari amministrativi (occupando diverse cariche pubbliche: inizialmente a Napoli, come vice Sindaco del quartiere Pendino tra il 1861 e il 1862, in seguito nella sua città natale, prima come preside del liceo "Domenico Cirillo" e delegato scolastico mandamentale, poi, gratuitamente, come presidente dell'Amministrazione degli Asili d'Infanzia e, per ben nove anni, dal 1867 al 1876, come Soprintendente della Real Casa Santa dell'Annunziata, rinunciando, nel 1868, alla carica di sindaco, assegnatagli per regio decreto secondo le leggi dell'epoca).

Incarichi che non gli impedirono, però, di continuare a coltivare la sua entusiasta attività di poeta e scrittore e di intrattenere relazioni con molti uomini di

lettere dell'epoca. Tra il sesto e ottavo decennio del secolo pubblicò, infatti, ben cinque raccolte di poesie: la prima, nel 1855, curata dal prof. Paolo Emilio Tullelli, docente di filosofia morale all'università di Napoli; la successiva nel 1862; la terza nel 1871, dedicata all'educatrice, scrittrice e poetessa teramana Giannina Milli; una quinta nel 1879, preceduta tre anni prima da una corposa antologia di circa 850 pagine, intitolata *Prose varie* - curata e prece-

duta da una sua *Prefazione* dal filologo Emanuele Rocco - nella quale, come ebbe a scrivere Angelo De Gubernatis nel suo *Dizionario biografico degli scrittori contemporanei*, Firenze 1879, "si delineano l'indole e lo stile dell'Autore, di cui furono lodati gli scritti per una certa naturalezza e spontaneità, talora pure eccessiva, per delicatezza d'immagini, vivacità, gaiezza, amenità, o, come oggi dicono, umorismo". A tal proposito, va osservato come il Nostro fosse anche un ricercato autore di stornelli e canti popolari nonché autore di poesie musicate da alcuni valenti compositori dell'epoca quali Saverio Mercadante, Alfonso Quercia, Giorio Miceli, Francesco Campanella Carlo De Simone, Beniamino Carelli, Francesco Capponi e Nicola De Gioiosa. Per i suoi meriti letterari fu iscritto a diverse accademie, tra cui la Pontaniana di Napoli, la Peloritana di Messina, la Tiberina di Sansepolcro e l'Arcadia di Roma. Carlo de Ferraris era cognato di Gaetano Parente, il primo Sindaco di Aversa dopo l'Unità, avendone quest'ultimo sposato la sorella, Giulia.



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



DALLE DOMUS ROMANE ALLE CHIESE DI AVERSA

I marmi policromi, l'arte che esplode a S. Francesco

A completare i restauri del 1645 sono i marmi policromi che riproducono ricami e festoni, composizioni di tarsie di marmi di colori diversi

► Enzo Della Volpe

I marmi policromi sono opere d'Arte, si compongono di tarsie di marmo di svariati colori: dietro a questo paziente lavoro si nascondono creatività e fatica dell'uomo da migliaia di anni. Già in Grecia era presente questa tecnica, dove la varietà di marmi provenienti dalle diverse isole permetteva una straordinaria scelta di colori. Quando la moda arrivò a Roma, si affermò subito, si arredarono lussuose ville e pubblici edifici. Ciò fu possibile grazie alla conquista di Cartagine, della Grecia e dell'Egitto da parte dei romani, che consentì loro lo sfruttamento delle cave di queste regioni. Possedere opere d'arte realizzate con marmi policromi voleva



I marmi policromi di San Francesco

essere un modo per ostentare il potere politico.

Con la fine dell'Impero Romano si procedette al reimpiego dei marmi antichi, pratica assai diffusa nel Medioevo, che ha permesso alla Roma cristiana di creare un linguaggio nuovo e adeguato ai valori liturgici della religione attraverso l'utilizzo di vecchi elementi appartenenti alla classicità. Quindi, una prosecuzione dell'antica tradizione. Ma prima ancora, splendidi monumenti e statue policrome furono mutilati o distrutti per cancellare la memoria del mondo pagano,

58



Autorizzato dalla M.C.T.C. di Caserta n. 25 del 29/09/03
Autorizzato al rilascio del BOLLINO BLU

CONSORZIO
.R.A.P.

Si effettuano revisioni su:
autovetture, autocarri fino a 35 q
ciclomotori, moto e motocarri

Centro Revisioni Auto Progress

prenota la tua revisione su: **revisionionline.com/consorziocrap**

via Roma, n. 148
81038 Trentola Ducenta (CE)
tel/fax 081.812.90.02
e-mail: consorziocrap@tiscali.it



essendo il clero cristiano terrorizzato dalla diffusione del paganesimo che ancora sopravviveva. Nel Rinascimento vengono realizzati manufatti di marmo policromo per arredare non solo chiese, ma anche palazzi di ricchi signori.

Oggi marmi intarsiati policromi si possono ammirare in molte chiese di Aversa, ma la più ricca di tutte è la monumentale chiesa di San Francesco delle Monache, considerata una dei massimi capolavori del Barocco Campano. Dopo il terremoto religioso scatenato dalle critiche protestanti, anche ad Aversa si chiamano i massimi artisti dell'epoca. A completare i restauri del 1645 della chiesa di San Francesco sono i bellissimi marmi policromi che riproducono ricami e festoni, pannelli che sembrano dipinti, invece sono composizioni di tarsie di marmi di colori diversi. Lo stile si rifà a quello del famoso architetto allora in attività nel napoletano, Cosimo Fanzago (Clusone, 1591–Napoli, 1678), l'indiscusso creatore del Barocco Napoletano. Fanzago nel 1636 era già presente ad Aversa per eseguire alcuni lavori. Grazie alle sue intercessioni presso i committenti, suoi allievi poterono esprimere il loro estro creativo, alcuni di essi li abbiamo avuti ad Aversa, come Francesco Solimena,

Andrea Vaccaro e Massimo Stanzone, che ci hanno lasciato bellissime opere d'arte. Quello che stupisce il visitatore entrando nella chiesa di San Francesco è l'esplosione di colori che emanano i marmi policromi posti alle pareti, intarsi messi in opera da alterne maestranze. Scrive Gaetano Parente, in *Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa*: “Anna Lucarelli del monistero

*QUANDO LA MODA
ARRIVÒ A ROMA, SI
AFFERMÒ SUBITO, SI
ARREDARONO VILLE
E PUBBLICI EDIFICI...*

fu quella, che nel 1753 finì di decorare compiutamente di marmi la chiesa tutta”. Diverse maestranze operavano insieme, dal taglio delle lastre di marmo, secondo i disegni, al taglio e all'assemblaggio delle tarsie, per finire poi con la lucidatura mediante polvere di pomice. Anche in altre chiese di Aversa possiamo ammirare splendidi altari settecenteschi in marmo policromi, realizzati da artigiani marmorari di altissimo livello, di

loro, ne ha parlato ampiamente su questo giornale il nostro Franco Pezzella. Nel 2018 i Carabinieri del Nucleo per la Tutela dei Beni Culturali hanno recuperato dei marmi policromi trafugati dai ladri, facevano parte della balaustra e dell'altare della chiesa di S. Domenico, arredavano abitazioni private. Anche altre chiese hanno subito la stessa sorte, come la chiesa del Carmine e quella della Maddalena. E' desolante vederle spoglie dei loro arredi. Se la guerra non fosse lontana, la sensazione è ancora quella dell'Arte che vive tra le macerie, sembrano chiese bombardate, come pure quella di Succurre Miseris. Insomma, assistere impotenti a questo saccheggio a cielo aperto ci indigna. Il tempo passa, diventa sempre più difficile a chi attribuire le responsabilità di tale abbandono. Non sembra vero che un patrimonio culturale di enorme valore possa scomparire per l'incuria dell'uomo. Da sempre il nostro giornale denuncia lo stato in cui versa il patrimonio artistico del nostro territorio. Ci auguriamo che si ponga mano al più presto al restauro di questi siti. Ci appartengono. Se smarriamo la memoria, vuol dire che sono venute meno per la nostra Comunità le ragioni del vivere civile.

larampa

larampa ▶

l'informazione di tutti

leggi le notizie
consulta le rubriche
guarda i video

www.larampa.it

redazione@larampa.it

marketing@larampa.it



A CASA "CIMAROSA" IL 17 APRILE LA GARA DI POESIA PERFORMATIVA

Poetry Slam, una sfida a colpi ...di versi

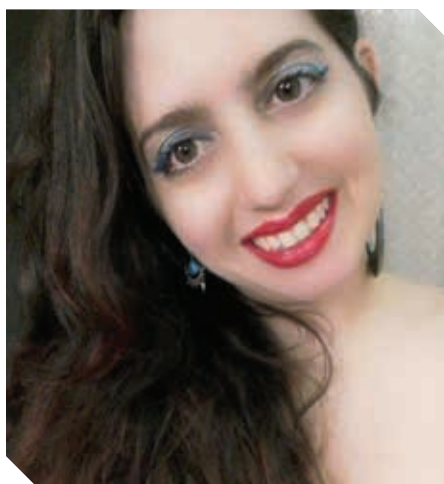
L'intervento di Maria Pia Dell'Omo, referente del Caspar Campania Poetry Slam. I poeti useranno solo corpo e voce: il pubblico li valuterà

► **Melania Menditto**

La poesia arriva in città. Il 17 aprile alle ore 21,00 si terrà presso il Museo Casa Cimarosa il Torneo Poetry Slam, una gara di poesia performativa. L'iniziativa, a cura del collettivo Caspar Campania Slam Poetry, è inserita nella rassegna "Festa di Primavera", organizzata dall'Associazione Artedonna, una fusione di eventi in tre giorni, dal 15 al 17 Aprile. Proprio il torneo Poetry Slam chiuderà la rassegna. Ne parliamo con Maria Pia Dell'Omo, organizzatrice di eventi culturali e referente Caspar Campania Slam Poetry per Caserta e provincia.

Come è nata l'iniziativa?

Siamo un collettivo artistico, Caspar Campania Poetry Slam, diffuso in tutta la regione. Ogni provincia ha almeno un referente di zona. Io dal 2017 sono referente per Caserta e provincia. Sono stati anni di grandi soddisfazioni, che hanno visto la poesia performativa riconosciuta continuamente dalle cariche istituzionali casertane e coinvolta in festival di prestigio come "Un borgo di libri", sezione letteraria dello storico "Settembre al borgo". Sebbene ci siano state in passato tappe del nostro Campionato regionale in provincia casertana, dopo la pandemia ho sentito l'esigenza di proporre un torneo che avesse come suo scopo il raccontare e valorizzare il territorio: itinerante, in contesti di pregio o comunque luoghi nevralgici per la cultura della città ospitante o suoi posti particolarmente abitati da un *genius* collettivo. Un modo per far entrare in dialogo strutture architettoniche e artisti della *nouvelle vague*, nonché i cittadini, perché il maggior investimento di Caspar sta proprio nella risemantizzazione dei



Maria Pia Dell'Omo

luoghi e delle relazioni umane con il *medium* della poesia detta ad alta voce.

Ci parli del torneo poetry Slam.

Questo torneo è partito da Caserta, la nostra "roccaforte", in uno dei luoghi che, grazie alla collaborazione con l'associazione studentesca Combo, è diventato negli ultimi anni uno dei punti di riferimento per la Poetry Slam in città: la Biblioteca Comunale Alfonso Ruggiero. La seconda tappa sarà quella alla Casa Museo Cimarosa. Per sapere delle successive e potervi iscrivere, invito a seguire i nostri canali social. La finale di torneo si disputerà il 27 maggio a Capua all'interno del Festival "Il luogo della lingua", giunto alla sua diciottesima edizione.

Che cos'è la poesia performativa?

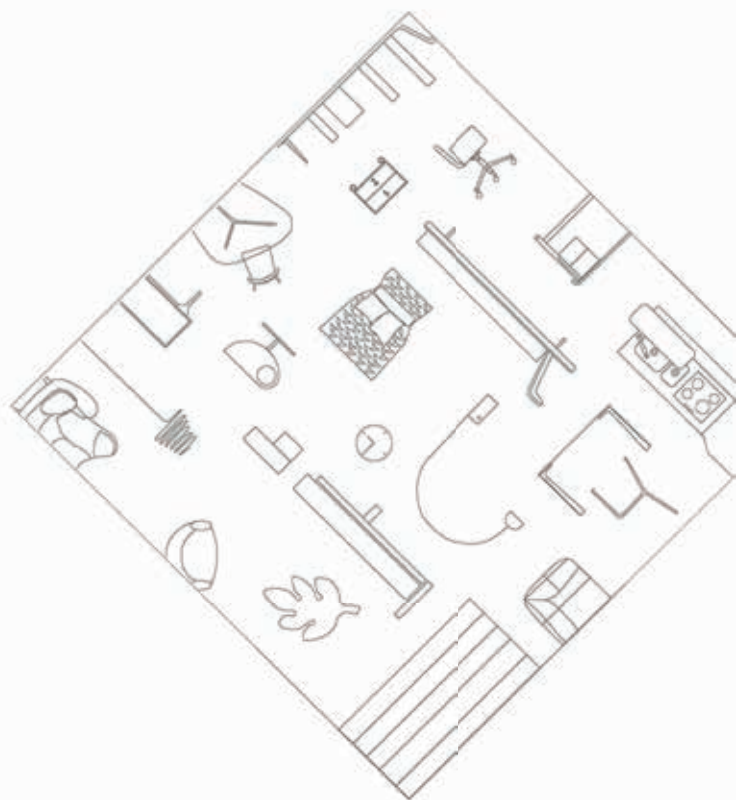
La poesia performativa per me è la vocazione della parola scritta: scritta per esser detta, cantata, agita fisicamente, davanti un pubblico che osserva, ascolta e può reagire tanto all'opera quanto all'esecutore. Si può fare davvero di tutto nel percorso della propria ricerca: ho fatto poesia cantando, recitando, avvalendomi di supporti

analogici o tecnologici, abiti e trucchi di scena, scenografie dinamiche. Ogni ricercatore può abitare la parola in tutti i modi che ritiene interessanti e invito ad approfondire più autori, italiani ed esteri, che si cimentano in questo campo. Noi di Caspar, ad esempio, abbiamo realizzato una rassegna di videopoetry andata in onda nel 2021 nelle stazioni del Sistema di metropolitana della Campania grazie all'invito di Videometro News Network, su temi ad alto impatto sociale (donazione di organi e tessuti, violenza di genere, valore della transcultura, etc.). Ora siamo impegnati con un nuovo progetto: un disco di Spoken music, da cui è tratto anche uno spettacolo dal vivo, che mescola poesia e musica elettronica, "Soggetti Volanti Non Identificati", in collaborazione con Channel E3. Insomma, la poesia performativa è un universo di possibilità.

E la Poetry Slam?

E' un segmento della poesia performativa: si differenzia perché è un gioco ed una disciplina sportiva (per cui noi italiani siamo stati ben due volte campioni del mondo negli ultimi anni!), con delle specifiche restrizioni. I poeti si sfidano a colpi di versi potendo usare solo corpo e voce: niente abiti o trucchi di scena, né basi musicali e hanno a disposizione solo tre minuti per turno. Contano le capacità di scrittura e l'abilità recitativa del singolo poeta (che, ricordiamo, può anche cantare, ma *a cappella*). La cosa innovativa del Poetry Slam è che a valutare i concorrenti è il pubblico, che è quindi giuria popolare della competizione: ciò genera una particolare forma di attenzione e partecipazione. La gara è condotta da un Maestro di Cerimonia e da un notaio, che si occupano del punteggio e della corretta conduzione della gara.

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.

SCAVOLINI

www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



SI CHIUDE ALLA GRANDE UNA SETTIMANA TRA MUSICA E CULTURA

Gli Sha' dong stasera al Teatro Cimarosa

La band aversana oggi 16 aprile in un grande concerto live ad Aversa, dopo un lungo periodo di pausa forzata causa pandemia

► Giuseppe Lettieri

La settimana dopo Pasqua è stata ricca di eventi culturali, di alcuni vi racconteremo nel prossimo numero poiché andati in scena quando il giornale era già in stampa. Stiamo parlando della bellissima iniziativa organizzata e promossa dell'Associazione AversaDonna insieme al Copasun e alla Diocesi di Aversa sui tableau vivants della Passione, tenutasi nella chiesa di Sant'Antonio al Seggio, con ben tre spettacoli, andati subito sold out, e della XIII edizione dell'International Flute Competition Domenico Cimarosa, promosso dal Rotary Club con la direzione artistica dell'ideatore, il Maestro Fabio Di Lella, che ha richiamato ad Aversa diversi flautisti da tutto il mondo.

La serrata settimana fatta di eventi promossi da associazioni e privati si chiude oggi domenica 16 Aprile ore 20,00, con un importante ritorno sulle scene aversane degli Sha'Dong, che tornano davanti al pubblico di casa per un grande concerto al Teatro Cimarosa. La band, nata ufficialmente nel 2006, che subito ha varcato i confini regionali e nazionali, affermandosi nei generi syntho pop e nel synth rock. Già agli esordi furono tra i vincitori di "Demo-L'acchiappatalenti" su RadioUno Rai, con il brano "Continuare" e nel maggio 2008 vinsero il concorso nazionale "Note Nuove" a Gavirate, con il brano "Metamorfosi", e ancora tanti altri successi nazionali con la vittoria del Festival Pub Italia nella finalissima in Sicilia, e il Tour Music Fest, nella cornice incantata dello storico Piper di Roma, con presidente di giuria Mogol. Ospiti di importanti rassegne, non solo musicali, come il Giffoni Film Festival, e anche su RAI 2, alla trasmissione



Gli Sha Dong

La band, nata nel 2006, subito ha varcato i confini nazionali, affermandosi nei generi syntho pop e nel synth rock

Dribbling durante gli ultimi Europei di Calcio con il brano "Rinascere", vantano inoltre importanti collaborazioni e aperture di concerti di musicisti e cantanti come Max Gazzè, Francesco Sarcina (Le Vibrazioni), James Senese & Napoli Centrale, Verdena, Tony Esposito.

Ed ora a distanza di un anno dall'ultimo singolo gli Sha' Dong ritornano con la loro personalissima cover di "Running Up That Hill" di Kate Bush che sarà

lanciato il 14 aprile e con il concerto di domenica 16 aprile nella loro Aversa al Teatro Cimarosa (per info e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro).

Il concerto, che riproporrà la storia del gruppo e anticiperà alcune delle nuove uscite discografiche, è stato anticipato anche da una serie di dirette social a cui hanno partecipato numerosi artisti, tra cui i cantanti Sabba (vincitore del talent "And the winner is" su Canale 5), Sonia Mosca (vin-

citriche del talent "All together now" su Canale 5), Tony Guido e Federico di Napoli (entrambi parte per lungo tempo del programma "Made in Sud" su Rai2), i chitarristi Guido Della Gatta e Ciro Manna (entrambi musicisti per artisti di calibro internazionale come Richard Bona e membri di orchestre televisive su Rai e Mediaset), Carlo Fimiani (storico chitarrista di Gino Paoli e Mango) e il sassofonista Marco Zurzolo (fratello dell'indimenticato Rino, e artista a tutto tondo, reduce da una brillante tournée teatrale con Giancarlo Giannini tanto per citarne una) ed anche con Antonio De Carmine, conosciuto anche come Principe (a Sanremo 2001 con il progetto "Principe & Socio M.", CEO dell'etichetta discografica Nyna City 91, con il quale gli Sha' Dong hanno appena intrapreso un percorso di collaborazione artistica, proprio a partire da questa prossima pubblicazione.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CÆSAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT